

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO

COMMERCIO & TURISMO SERVIZI



**Libertà di commercio
Libertà d'impresa**





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



Incentivi provinciali e nazionali per l'efficientamento energetico nel tuo condominio*

*Un edificio con almeno due unità abitative e spazi comuni



Diagnosi energetica

Contributo

90%

fino a 8.800 euro



Spese tecniche e assistenza

Contributo

90%

fino a 40.000 euro



Mutuo

Recupero interessi

90%

fino a 100.000 euro



Detrazioni fiscali naz.

Recupero spese dei lavori

65-75%

fino a 40.000 euro per unità

www.condominiogreen.provincia.tn.it

Contributo provinciale + Detrazioni fiscali + Risparmio in bolletta
= RIQUALIFICAZIONE A COSTO ZERO!



editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino

Ci siamo lasciati alle spalle il periodo dell'emergenza sanitaria, anche se la dinamica della pandemia da Covid-19 resta tuttora incerta, ma gli effetti del lockdown e delle regole del distanziamento sociale risultano dirompenti sia sul sistema economico che sul sistema sociale.

Stiamo intervenendo? Sì. Con iniziative a carattere di urgenza e a effetto tampone. L'assestamento di bilancio della Provincia, di cui vi daremo conto nelle prossime pagine, ha messo in campo misure emergenziali volte a sostenere il reddito dei lavoratori e quindi delle famiglie e a garantire, nell'immediato, la sopravvivenza delle imprese e delle attività economiche. Sono sufficienti? No. Ad oggi sussiste una elevata incertezza tenuto conto che il sistema Trentino è caratterizzato da dimensioni ridotte e ha una forte interconnessione con le economie esterne. Ciò ha reso particolarmente difficile effettuare stime sulla dinamica del Pil provinciale e conseguentemente valutare l'evoluzione dei volumi di bilancio della Provincia che ha quindi operato previsioni solo per il biennio 2020 e 2021. Soluzioni? Al di là di fondi e risorse che dovranno essere trovati, al di là di circuiti virtuosi che dovranno essere innescati - perché l'incertezza non è mai un buon humus di ripartenza - quello che servirà dovrà essere una sorta di patto tra l'istituzione provinciale e il sistema economico e sociale del territorio, che richiederà impegno, coesione e responsabilità nella relativa attuazione da parte di tutti gli attori pubblici e privati del sistema locale. Resta quindi, ancora da comprendere, la fuga in avanti della Pat che ha voluto la chiusura le attività commerciali la domenica e nei giorni festivi, senza nessun dialogo e confronto.

SOMMARIO

Direttore
Aldo Cekrezi

Direttrice Responsabile
Linda Pisani

Responsabile editoriale / editing
Gloria Bertagna Libera

Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- 5 UNA MANOVRA DA 445 MILIONI
SOSTEGNO AD ECONOMIA ED OCCUPAZIONE**
- 7 ARRIVA IL DECRETO RILANCIO DEL GOVERNO
UNA MAXI MANOVRA DA 55,3 MILIARDI**
- 11 FORMAZIONE SEMPLICE E VELOCE
CON I CORSI ON-LINE**
- 12 CHIUSURE DOMENICALI E FESTIVE
ESPOSTO AL GOVERNO**
- 13 RIFORMA SUL TURISMO
ROVERETO TIENE L'APT**
- 14 SMART WORKING E CROLLO DEL TURISMO.
FATTURATI DIMEZZATI PER UN'IMPRESA SU TRE**
- 15 TOSAP E COSAP**
- 16 RIPARTITO IL CONFRONTO
CON L'INDUSTRIA PETROLIFERA**
- 19 ELEZIONI ENASARCO
SI VOTA DAL 24 SETTEMBRE**
- 21 APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
ARRIVA L'ALBO DEGLI ENTI FORMATIVI**
- 22 CON LA CO-MANAGER CONTRIBUTI
A SOSTEGNO ALLE LAVORATRICI AUTONOME**
- 25 NOTIZIE IN BREVE**
- 26 VENDO E COMPRO**



Fondazione
Museo storico
del Trentino



Museo dell'aeronautica Gianni Caproni

Via Lidorno, 3 - Trento
Ingresso:
Martedì - Domenica
ore 10.00-18.00
Lunedì chiuso
Info +39 0461 944888
museocaproni@museostorico.it
www.museostorico.it

Una manovra da 445 milioni

Sostegno ad economia ed occupazione

L'assestamento di bilancio della Pat è del tutto straordinario, considerato l'impatto che la pandemia ha avuto anche in Trentino

A

mmonta a circa 445 milioni di euro la **manovra di assestamento di Bilancio**

2020, approvata dalla Giunta provinciale in via preliminare, contenente misure pensate per dare immediato sostegno all'economia e all'occupazione, a fronte di un **calo previsto del Pil del 10,5%**, a causa del Coronavirus, e alle conseguenze che questo provocherà sul fronte delle mancate entrate fiscali, **stimate in 350 milioni**.

Della manovra spiccano le decisioni riguardanti l'economia - fra cui investimenti pubblici per opere immediatamente cantierabili e contributi per il settore dell'edilizia che si aggiungono a quelli governativi - le risorse previste per il sostegno alle assunzioni, anche a tempo indeterminato. "Si tratta di un assestamento del tutto straordinario considerato l'impatto che la pandemia ha avuto anche in Trentino ma del tutto insufficiente - dice il **presidente di Confesercenti del Trentino, Renato Villotti** - Vanno recuperate altre risorse per rimettere in moto l'economia e soprattutto servono visioni strategiche a medio e lungo termine".

Sulla manovra si è espresso il **Coordinamento Provinciale imprenditori** di cui Confesercenti del Trentino fa parte con una relazione presentata alla Provincia. "Il Coordinamento - spiega Villotti - ha puntualizzato cosa va bene e cosa è migliorabile alla luce di un confronto continuo e proficuo di collaborazione. In generale possiamo dire che la manovra di assestamento proposta dalla Giunta provinciale risponde in modo quasi esclusivo alla



sola esigenza di controbattere la crisi economica e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19. A nostro parere è carente in una prospettiva strategica e di orientamento sulle scelte di ammodernamento del sistema economico e sociale".

LE RISORSE DELLA MANOVRA

Le risorse a disposizione sommano 445 milioni e sono principalmente destinate a:

- riequilibrare il bilancio, integrando le risorse che erano state tolte a vari capitoli per la copertura della Legge Provinciale n. 3;
- garantire la continuità e la ripresa dell'attività in sicurezza nei compatti fondamentali della sanità e della scuola;
- "far arrivare risorse nel sistema".

Fra i vari interventi a sostegno dell'economia si rilevano positiva-

mente i contributi a favore dell'edilizia abitativa, i lavori pubblici comunali di immediata cantierabilità, gli investimenti per le Olimpiadi, i lavori pubblici provinciali, i contributi per la sistemazione paesaggistica dei centri abitati. Sul versante del turismo esprimiamo parere favorevole agli interventi per il sostegno alle assunzioni e per il dimezzamento dell'IMIS. In merito al calo delle entrate tributarie, stimato in 350 milioni di euro nel 2020, va detto che sarà trasversale a tutta l'economia trentina. Da una recente elaborazione della Fondazione Nord Est emerge che nel bimestre marzo-aprile il 18% delle imprese trentine ha azzerato il fatturato, il 42% lo ha dimezzato, mentre il 21% ha registrato una riduzione fra il 10 e il 50 %. Molte aziende si trovano con un calo marcato degli ordini e della produzione, con rischi



per la tenuta dell'occupazione. E, a proposito di mantenimento dei livelli occupazionali, è stato ribadito che da un lato stanno per scadere le 18 settimane coperte da **cassa integrazione** e dall'altro i **licenziamenti** non sono autorizzati fino alla data del 17 agosto. "Si tratta di una condizione drammatica per le imprese e per i lavoratori, per cui sarebbe importante avere informazioni precise sulla prosecuzione della cassa integrazione e sulla operatività del Fondo territoriale di solidarietà".

GLI ASPETTI CARENTI

In primo luogo, è stato rilevato che a fronte di una manovra di assestamento tesa a risollevare la domanda, la legge sulle chiusure domenicali dei negozi risulta economicamente illogica, in quanto provocherà una depressione della domanda conseguente alla perdita di posti di lavoro e alla fuga di consumatori verso Bolzano e verso il Veneto.

Un secondo rilevante aspetto. Dal punto di vista dell'assestamento,

sono stati riscontrati provvedimenti completamente declinati sulle dinamiche territoriali locali, senza alcun accenno a strategie di più ampio respiro legate ad esempio all'innovazione, alla cablatura delle imprese, all'internazionalizzazione, alla finanza delle imprese. Ad esempio, la chiusura di molte attività e l'adozione della modalità di lavoro da remoto durante il lockdown ha messo in evidenza che in molti casi l'infrastrutturazione digitale non è stata all'altezza di supportare l'incremento nell'utilizzo della rete.

E ancora: è preoccupante che non vengano destinate risorse all'attività di formazione degli operatori economici e dei loro dipendenti, risorse che -come era stato prospettato in sede di approvazione della manovra finanziaria per l'anno 2020- avrebbero dovuto trovare risposta in questo assestamento.

FONDI EUROPEI E RECOVERY FUND

Dove recuperare i fondi necessari

per rilanciare l'economia? "Riteniamo - puntualizza ancora Villotti - che sia necessario porre particolare attenzione alle nuove forme di finanziamento europeo. È evidente che l'emergenza COVID-19 ha sparigliato tutte le carte in tavola, ma la Giunta deve essere in grado di fornire alle Organizzazioni imprenditoriali la propria idea di sviluppo del Trentino alla luce delle rivoluzioni in atto. Da parte nostra, come Confesercenti e anche come Coordinamento, ci impegnereemo impegna sin d'ora a presentare per tempo alla Giunta provinciale una serie di proposte e di priorità, da valutare per l'inserimento nella prossima finanziaria provinciale". Bene dunque che sia stata raggiunta l'intesa al vertice europeo sul Recovery Fund ed il Bilancio Ue 2021-2027. All'Italia l'intesa porterà una dote di **209 miliardi**. Un piatto ancora più ricco (**82 miliardi di sussidi e 127 di prestiti**) rispetto alla proposta della Commissione di maggio, che destinava al nostro Paese 173 miliardi (82 di aiuti e 91 di prestiti).



Arriva il decreto rilancio del Governo

Una maxi manovra da 55,3 miliardi

Previsti per il 2021 altri 26,2 miliardi. Tra gli interventi allungamento della cassa integrazione e super bonus al 110%

Il rapporto tra Governo Trentino e Governo nazionale rappresenta sicuramente uno snodo delicato. Un'efficiente strategia degli interventi provinciali deve sapersi raccordare per tempo con gli orientamenti e i provvedimenti legislativi, che vanno ad incidere profondamente su molti temi, non solo quelli di ordine fiscale e tributario. Pensiamo ai recentissimi decreti semplificazione e innovazione digitale, contratti pubblici e responsabilità degli amministratori, Semplificazione in materia di imprese, ambiente e green economy, le cui tematiche vanno modernamente affrontate in una logica di rete e di collaborazione.

Lasciando gli approfondimenti tecnici alle pagine dell'inserto, l'approvazione del decreto rilancio ha messo in moto una maxi manovra da 55,3 miliardi nel 2020 e 26,2 miliardi nel 2021 per far ripartire l'economia. Interventi che qui vi riportiamo in estrema sintesi.

CASSA INTEGRAZIONE - Nel testo del decreto è entrato anche il dl Cig, che allunga la cassa integrazione di altre 4 settimane, proroga i termini per presentare le domande per il Reddito di emergenza e per l'emersione di rapporti di lavoro irregolare e di rilascio di permesso di soggiorno temporaneo. Nello specifico, si stabilisce che i datori di lavoro che hanno usufruito integralmente di trattamenti di integrazione salariale e di assegno ordinario per l'intero periodo di quattordici settimane, possono accedere a ulteriori quattro settimane anche per periodi da prima del 1 settembre 2020.

AFFITTI - Diversi interventi della



Camera hanno riguardato gli sgravi sugli affitti. In primis è stato stabilito che il tax credit per gli affitti degli immobili a uso non abitativo potrà essere ceduto dal conduttore (quindi colui che prende in affitto il locale) al locatore (ovvero il proprietario che mette l'immobile in affitto), previa sua accettazione, in luogo del pagamento della corrispondente parte del canone, quindi come "sconto" sulla rata mensile dell'affitto.

TOSAP - Via libera alla sospensione per due mesi della tassa sul suolo pubblico per i commerciali e rimborsi per chi ha già versato le somme. Le due tasse - Tosap e Cosap - che riguardano l'occupazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche vengono sospese dal 1 marzo al 30 aprile, ovvero

in pieno periodo di lockdown. Per il ristoro del mancato gettito ai comuni vengono stanziati 12,5 milioni di euro per il 2020.

CONFIDI - Anche i confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari potranno esercitare nei confronti del pubblico l'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, senza alcun limite imposto dalla Banca d'Italia.

SMART WORKING - Per tutta la durata dell'emergenza Covid19, le persone con disabilità o con patologie che comunque le rendono più esposte a rischi in caso di contagio hanno diritto a pretendere di lavorare in smartworking, in tutti i casi in cui sia compatibile con le loro mansioni lavorative.



APPRENDISTATO - Ai lavoratori apprendisti e ai lavoratori titolari di contratti a termine, anche in somministrazione, il termine dei loro contratti è prorogato nella misura equivalente al periodo per i quali gli stessi sono stati sospesi dall'attività lavorativa in ragione delle misure di emergenza epidemiologica.

INAIL - In via eccezionale, per il 2020, l'Inail potrà utilizzare 200 milioni già stanziati dal dl Cura Italia, adottando, entro il 15 settembre 2020, un bando per il concorso al finanziamento di progetti di investimento delle imprese.

START-UP INNOVATIVE - Verrà destinato il 5% dei 10 milioni stanziati dal dl Rilancio alle start up innovative, per il finanziamento di iniziative: di comunicazione sull'ecosistema italiano start up; di promozione e valorizzazione delle attività delle imprese innovative; di informazioni relative alle iniziative condotte in questo settore sull'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori.

SUPERBONUS 110% - Nel passaggio alla Camera è stato riscritto l'articolo

sul superbonus al 110% per i lavori di efficientamento energetico e per i lavori di antisismica. Innanzitutto il bonus è stato allargato alle seconde case, ad accezione delle ville e dei castelli, e alle associazioni del terzo settore. Lo sconto in fattura del superbonus al 110% potrà poi essere operato anche da più fornitori che abbiano concorso all'effettuazione degli interventi che danno diritto alla detrazione. La detrazione d'imposta al 110% del super ecobonus e sismabonus previsto dal dl Rilancio potrà essere trasformata in credito d'imposta solo nel caso della sua cessione ad altri soggetti, comprese banche, intermediari finanziari e - viene spiegato - assicurazioni. Salta poi il su-

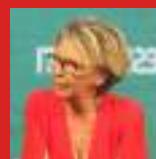
perbonus al 110% per la sostituzione della canna fumaria collettiva già esistente, mentre potranno accedervi i residenti dei comuni montani su cui non pendono procedure di infrazione europea. Il super ecobonus al 110% potrà essere utilizzato anche dalle società sportive dilettantistiche ma solo per il rinnovo degli spogliatoi, o parti di essi. Mentre gli interventi per i collettori solari o con impianti a biomassa con classe di qualità 5 stelle rientrano nel beneficio solo nelle aree non metanizzate.

IMU-TASI - Gli enti territoriali potranno ridurre le aliquote e le tariffe delle proprie entrate tributarie e patrimoniali (come Imu, Tari e Tasi), fino al 20%, a condizione che il soggetto obbligato al pagamento attivi la domiciliazione bancaria.

FISCO ENTI LOCALI - Niente slittamento dei termini per le cartelle, gli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e liquidazione in scadenza quest'anno che riguardano gli enti locali.



FISCO, DE LUISE SCRIVE AL PREMIER CONTE



Scadenze fiscali, cassa integrazione, ammortizzatori sociali, sostegno alle imprese. Sono questi i temi principali inseriti in una lettera inviata dalla Presidente di Confesercenti Patrizia De Luise al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. La Presidente De Luise ha chiesto al Governo un impegno forte per dare "certezze alle imprese e ai lavoratori" in questa fase così critica per la nostra economia. Di seguito il testo della lettera.

*Carissimo Presidente,
facendo seguito ai nostri precedenti incontri e all'impegno che reciprocamente ci siamo assunti, sottopongo alla Sua attenzione quanto segue:*

- non spostare le scadenze fiscali sarebbe un grave errore;*
- da oggi alla fine del mese, c'è un maxi ingorgo di termini ed adempimenti fiscali che va assolutamente evitato. Si rischia di drenare liquidità a tantissime imprese già messe a dura prova dagli effetti dei provvedimenti adottati per arginare l'espandersi del Covid-19;*
- altrettanto in questa fase, la questione degli ammortizzatori sociali che è di fondamentale importanza;*
- l'accesso alla cassa integrazione deve essere reso il più semplice possibile ed è altrettanto indispensabile prevederne una sua estensione per ulteriori 18 settimane. Se non verrà prorogata nel commercio e nel turismo, migliaia di contratti a tempo determinato potrebbero non essere rinnovati a settembre. Anche la posizione dei lavoratori a tempo indeterminato è fragile: due su dieci potrebbero perdere il posto di lavoro;*
- la ripartenza è al di sotto delle attese. Dobbiamo dare più certezze alle imprese e ai lavoratori che in esse sono occupati.*

Auspico che quanto sopra evidenziato possa essere fatto proprio dal Suo Governo.

LA CARTA A SCALARE

MULTIVIAGGIO E RICARICABILE

Trasporto pubblico locale

Provincia autonoma di Trento



COSTO DELLA CARTA

11 euro

1 euro

costo della tessera

+ 10 euro

10 euro per effettuare più viaggi

DOVE SI ACQUISTA

Biglietterie di Trentino trasporti e di **Trenitalia**

e presso le **Famiglie cooperative** sotto indicate:

Aldeno	Canal san bovo	Folgaria	Molina di ledro	Segonzano Piazzo
Andalo	Canazei	Fondo	Pergine	Storo
Avio Vo' Sinistro	Castello tesino	Grigno	Piazzola di Rabbi	Terlago
Baselga di pinè	Cavedine	Lavarone Bertoldi	Pinzolo	Vermiglio
Bocenago	Cembra	Mezzana	Ponte arche	Vervò
Brentonico	Cogolo di Peio	Moena	S.Orsola	Vigolo vattaro

Attraverso **CAT Trentino** potrai capire come condurre e programmare al meglio il cammino della tua impresa.

Affidati anche tu al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo

“Vedo opportunità”



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA / ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI
CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

Trento
via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00
confesercenti@tnconfesercenti.it

Rovereto,
Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42.05.05
rovereto@tnconfesercenti.it

CAT
TRENTINO

FORMAZIONE SEMPLICE E VELOCE CON I CORSI ON LINE

Dalle lingue alla sicurezza sui luoghi di lavoro: le proposte formative sono oltre 500

Per la formazione in azienda, per l'aggiornamento professionale, per arricchire e sviluppare le proprie competenze, oggi è indispensabile fare formazione continua per non perdere occasioni commerciali e di mercato e stare al passo con i tempi. **Ma come conciliare il tempo per la formazione e la propria attività da seguire?** Confesercenti propone di seguire i corsi on line che consentono di gestire in piena autonomia il percorso formativo.

Abbiamo selezionato un catalogo di proposte formative che comprende:

- Lingue
- Soft skill
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione per i lavoratori
- Aggiornamento per datore di lavoro

VANTAGGI

- E' possibile studiare in qualunque luogo, in ufficio, a casa
- Sono sufficienti un computer, un tablet o uno smartphone che siano dotati di connessione internet
- Si scelgono i tempi delle lezioni: online puoi mettere in pausa un video e riprenderlo in un secondo momento, oppure guardare tutto d'un fiato le lezioni per approfondire, immediatamente, l'argomento.
- Si apprende secondo i propri ritmi di comprensione e si tiene monitorato il proprio apprendimento grazie ai test proposti.
- Si possono personalizzare i contenuti scegliendo tra le varie proposte formative
- Molti i corsi a tua disposizione dalle lingue alla sicurezza sul lavoro.

SOFT SKILLS

- Gestire il cliente
- Gestione del tempo e delle informazioni
- Gestire le emozioni e i conflitti
- Saper gestire lo stress

LINGUE

- Italiano per stranieri
- Tedesco
- Inglese
- Spagnolo
- Francese



Chiusure domenicali e festive

Esposto al Governo

Le Associazioni del commercio unite contro la disposizione della Provincia di Trento

No alle chiusure festive e domenicali. No a considerare il territorio trentino "diversamente turistico" con alcuni comuni chiusi e altri aperti. La decisione di chiudere i negozi la domenica e festivi decisa dalla Giunta (con le più disparate deroghe) è stata fortemente criticata da Confesercenti del Trentino e ora la presa di posizione si è allargata a tutte le categorie del commercio anche a livello nazionale con un esposto finito sul tavolo del premier Conte. "La legge provinciale che prevede la chiusura dei punti vendita nelle domeniche e nei giorni festivi - dicono unite Confesercenti del Trentino, Confcommercio Trentino, Federdistribuzione, Ancc-Coop, Ancd-Conad, ovvero tutte le associazioni del commercio maggiormente rappresentative della Provincia - rappresenta un grave danno economico per le imprese, un dis servizio per i consumatori e un forte freno alla ripresa per il territorio"

"È inconcepibile come una simile iniziativa sia presa in un momento di così grave difficoltà per l'economia del territorio e per il commercio - continuano le Associazioni - Siamo di fronte a un quadro estremamente allarmante per quanto riguarda i consumi, con cali prevedibili nel 2020 per i prodotti non alimentari del 35%. Se a questo aggiungiamo l'effetto delle chiusure domenicali e festive nei soli 6 mesi finali del 2020 possiamo stimare una riduzione dei consumi pari a 150 milioni, oltre a rischi occupazionali per oltre 2000 persone e centinaia di negozi che potrebbero cessare l'attività".

Da qui l'esposto presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, affinchè quest'ultima promuova la que-

Tra effetto Covid-19 e chiusure domenicali e festive da ora a fine anno perderemo 150 milioni di consumi e saranno a rischio oltre 2.000 posti di lavoro



stione della legittimità costituzionale della norma dinanzi alla Corte Costituzionale. La materia relativa agli orari di apertura dei negozi è infatti attinente alla promozione e tutela della concorrenza, e in quanto tale di pertinenza statale.

"Per tornare alla normalità i consumatori hanno bisogno di certezze e di opportunità - proseguono nelle argomentazioni Confesercenti del Trentino e le altre Associazioni -. L'attuale clima di preoccupazione sul futuro sta limitando gli acquisti ai prodotti essenziali, procrastinando quelli rinviabili e accumulando risparmi. Chiudere la domenica e i giorni festivi la gran parte dei 5.400 punti vendita (sono esclusi quelli localizzati nei comuni turistici) che operano nella Provincia Autonoma di Trento significa

togliere gli stimoli e le opportunità di cui invece ci sarebbe bisogno. Comporterà inoltre uno spostamento di persone dalla provincia di Trento in altre province nelle quali le restrizioni sulle aperture dei negozi non sono in vigore, e rappresenterà un ulteriore vantaggio per l'e-commerce, una modalità d'acquisto sempre più rilevante per i consumatori, anche a seguito dell'emergenza Coronavirus".

L'esposto evidenzia come la stagione estiva, che si preannuncia anch'essa critica dal punto di vista della presenza dei turisti stranieri e con molte famiglie italiane costrette a rinunciare alle vacanze a causa della riduzione dei redditi, necessiti del massimo livello di servizio e di accoglienza. "La decisione di chiudere i negozi nelle domeniche e nei giorni festivi - spiegano le Associazioni - si muove invece nella direzione contraria alle reali necessità di un territorio che avrebbe tutte le potenzialità per ripartire e che viene invece frenato da provvedimenti inopportuni".

Incomprensibile quindi la suddivisione del Trentino in comuni ad alta intensità turistica, con la penalizzazione di Trento, di Rovereto e di molti altri comuni. "È stato dichiarato, anche in occasione del dibattito sulla riforma della promozione turistica, che il turista non riconosce confini amministrativi: quindi, coerentemente, tutto il territorio del Trentino andrebbe confermato a valenza turistica. Sotto l'aspetto del metodo, ci corre l'obbligo di chiedere un maggior ascolto da parte degli Amministratori provinciali. Non ci pare produttivo chiudere la porta ad ogni ragionamento rimandando il tutto ad una verifica successiva".

Riforma sul turismo

Rovereto tiene l'Apt

La nuova denominazione è Rovereto, Vallagarina, Monte Baldo



Paolo Preschern Coordinatore Confesercenti per la città di Rovereto

Si chiamerà Rovereto, Vallagarina, Monte Baldo la "nuova" azienda per il turismo della città della Quercia dopo una lunga trattativa con la Provincia che voleva identificare 10 maxi ambiti inglobando Rovereto e la Vallagarina a Trento. La riforma per il turismo dell'assessore Roberto Failoni ha introdotto anche il parere del Tavolo azzurro nelle attività di formazione, sviluppo e supporto specialistico in materia di turismo.

Paolo Preschern, coordinatore di Confesercenti Rovereto e nel Cda dell'Apt commenta: "In questi anni abbiamo lavorato tantissimo per implementare le doti e le potenzialità

turistiche dell'ambito lagarino che nulla hanno da invidiare ad altre destinazioni. Peccato che la Giunta Provinciale stia portando avanti decisioni territoriali turistiche per certi versi a noi incomprensibili. Chiudere i negozi la domenica e i giorni festivi a Rovereto e il duro confronto che abbiamo dovuto portare avanti per mantenere l'Azienda di promozione territoriale ci lasciano basiti".

Commercio e turismo vanno quindi di pari passo. "Se il turismo deve essere inteso come opportunità per un territorio, la Vallagarina ha di certo tutte le carte in regola per insistere sulla propria vocazione turistica. Come Confesercenti, ad esempio tutti gli

anni organizziamo a Rovereto la Festa di Santa Caterina, una manifestazione popolare che non solo attrae migliaia di persone ma mette in connessione attività commerciali e negozi con la promozione turistica".

Preschern, infine, ricorda come vi siano tante diverse opportunità da mettere a sistema per creare nuove occasioni di sviluppo. In Vallagarina ci sono 12 sedi museali, 9 castelli, 50 siti della Grande Guerra, palazzi e luoghi sacri. Per l'enogastronomia 46 cantine, 82 produttori, 200 ristoranti, senza dimenticare l'offerta outdoor che tra mtb, cicloturismo e trekking include 200 percorsi per 2.000 chilometri di immersione nella natura.



Foto: Trentino Sviluppo S.p.A. - Vallagarina - Mart (Foto di Carlo Baroni)



Smart working e crollo del turismo.

Fatturati dimezzati per un'impresa su tre

Sondaggio fra pubblici esercizi e attività della somministrazione aderenti a Confesercenti. Due imprese su dieci temono la chiusura

Massimiliano Peterlana Presidente di Fiepet del Trentino

Durante la settimana (lunedì a venerdì) a pranzo si continua a lavorare poco, con un calo di fatturato che va dal 50 al 60% perché molti dipendenti pubblici e privati stanno lavorando ancora in modalità smart working o si portano il cibo da casa per consumarlo in ufficio.

Non solo. Ancora non è ripartito con i numeri degli anni scorsi il turismo, che si muove, per il momento timidamente, solo nei weekend.

Questo il quadro che emerge da un'indagine fatta a campione su bar e ristoranti del territorio dalla **Confesercenti del Trentino**. "Tra i bar e i ristoranti - commenta **Massimiliano Peterlana, presidente Fiepet del Trentino** - stanno lavorando maggiormente quelli che hanno un platea/giardino, molti dei quali sono stati estesi per emergenza covid. Una boccata d'ossigeno che però non è sufficiente per permettere alle aziende di far rientrare tutta la loro forza lavoro che resta in cassa integrazione".

Il Trentino segue quindi il trend nazio-

nale. Secondo il sondaggio condotto tra circa 300 imprese associate a Fiepet su scala nazionale, un'impresa su tre registra un calo di oltre la metà del fatturato, e il 21,8% - oltre due attività su dieci - temono la chiusura. **Se la situazione dovesse continuare, l'87,5% degli intervistati valuterà di ridurre i dipendenti definitivamente.** Secondo le previsioni quest'estate mancheranno all'appello, oltre ai circa 11 milioni di turisti stranieri, almeno 1,6 milioni di dipendenti pubblici in smart working. "La situazione è critica: le attività non possono durare a lungo in questo stato" dice **Giancarlo Banchieri, presidente di Fiepet Confesercenti nazionale**. "È urgente trovare delle soluzioni. In primo luogo, dobbiamo rinforzare e prolungare le misure di sostegno per le imprese e per i lavoratori: il periodo di cassa integrazione sta per finire, e se la fase critica continuerà molti imprenditori saranno costretti a ridurre il numero dei dipendenti. La nostra proposta è di estendere anche alle attività di somministrazione gli sgravi contributivi già

previsti per il turismo agli imprenditori che riassumono i dipendenti in cassa integrazione. Così si sostiene chi riapre e lo Stato avrà meno persone in cassa integrazione".

"La fase del sostegno, però, non può durare per sempre: bisogna dare un orizzonte alle imprese e programmare la transizione. Se per i flussi turistici il futuro è incerto, è invece possibile ed opportuno definire in maniera chiara tempi e modi dello smart working, nel rispetto delle normative di sicurezza: il lavoro agile è una rivoluzione che avrà un impatto duraturo sui lavoratori, sulle città e sulla struttura stessa dell'economia, e deve essere gestita".

Intanto in Trentino ci sono 54mila lavoratori che aderiscono al fondo di solidarietà, di questi 13mila fanno parte del comparto turismo (ricordiamo che nella nostra PAT ci sono circa 3580 bar/ristoranti).

Peterlana ricorda l'importante novità del D.L. 52/2020 che permette a tutti i datori di lavoro che intendono accedere alla **cassa integrazione ordinaria** (settore industria, edilizia ed artigianato edile), ai **Fondi di Solidarietà di Trento e Bolzano** (per aziende del settore terziario), alla **cassa integrazione in deroga** (per i lavoratori che non possono accedere ad altro ammortizzatore sociale) o alla **cassa integrazione per operai e impiegati agricoli a tempo indeterminato** - CISOA - di utilizzare le "ultime" 4 settimane di sospensione o riduzione dell'attività (pertanto dalla 15ma alla 18ma settimana) anche in periodi antecedenti al 01.09.2020, previo aver completato le prime 14 settimane.





Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative



DL RILANCIO,
informazioni per le imprese

II





DL RILANCIO, informazioni per le imprese

MISURE PER LE IMPRESE E L'ECONOMIA

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO (Art. 25)

1. Soggetti beneficiari

Soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo, titolari di partita IVA, comprese le imprese esercenti attività agricola o commerciale, anche se svolte in forma di impresa cooperativa, con fatturato nell'ultimo periodo d'imposta inferiore a 5 milioni di euro. Non spetta, in ogni caso, ai soggetti la cui attività risulti cessata alla data di presentazione dell'istanza, agli enti pubblici, ai soggetti di cui all'articolo 162-bis del testo unico delle imposte sui redditi e ai contribuenti che hanno diritto alla percezione delle indennità previste dagli articoli 27 (Indennità professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa) , e 38 (Indennità lavoratori dello spettacolo) del DL 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, nonché ai lavoratori dipendenti e ai professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria.

2. Requisiti

Il contributo a fondo perduto spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Il predetto contributo spetta anche in assenza di tali requisiti ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 nonché ai soggetti che, a far data dall'insorgenza dell'evento calamitoso, hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti dai predetti eventi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19.

3. Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo è determinato in percentuale rispetto alla differenza riscontrata tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 come segue: 20% per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a quattrocentomila euro nell'ultimo periodo d'imposta; 15% per cento per i soggetti con ricavi o compensi superiori a quattrocentomila euro e fino a un milione di euro nell'ultimo periodo d'imposta; 10% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a un milione di euro e fino a cinque milioni di euro nell'ultimo periodo d'imposta. L'ammontare del contributo a fondo perduto è riconosciuto, comunque, per un importo non inferiore a mille euro per le persone fisiche e a duemila euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Il contributo non concorrerà alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi e non concorre alla formazione del valore della produzione netta. Il contributo a fondo perduto è corrisposto dall'Agenzia delle entrate mediante accreditamento diretto in conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.

4. Come richiederlo

È possibile farne richiesta a partire dal 15 giugno e fino al 13 agosto (dal 25 giugno al 24 agosto per gli eredi). Sul sito dell'Agenzia delle entrate, il comunicato stampa, il provvedimento, la guida con i chiarimenti e le modalità operative e la modulistica per la presentazione della domanda.

ESENZIONE VERSAMENTO IRAP (Art. 24)

Requisiti e beneficiari

Il Decreto Rilancio dispone l'esenzione dal versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019 e della prima rata, pari al 40 per cento, dell'acconto dell'IRAP dovuta per il 2020 per le imprese e i lavoratori autonomi con ricavi/compensi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge. Rimane fermo l'obbligo di versamento degli acconti per il periodo di imposta 2019. L'importo non versato in acconto è comunque escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo nel 2021. Restano escluse dalla disposizione agevolativa le banche e gli altri enti e società finanziari, le imprese di assicurazione e le amministrazioni ed enti pubblici. Risoluzione n. 28 dell'Agenzia delle entrate su "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive - Articolo 24 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - Soggetti con esercizio non coincidente con l'anno solare"

CREDITO DI IMPOSTA E RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLE IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI (Art. 26)

1. Soggetti beneficiari e requisiti delle imprese

Viene incentivato il rafforzamento patrimoniale delle medie imprese, con la previsione della detraibilità per le persone fisiche e della deducibilità per quelle giuridiche, per il 2020, del 20% della somma investita dal contribuente nel capitale sociale di una o più società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, anche semplificata, cooperativa, aventi sede legale in Italia, che non operino nel settore bancario, finanziario o assicurativo e che soddisfino o seguenti requisiti: presenti un ammontare di ricavi 2019 tra i 5 e i 50 milioni; abbia subito, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei mesi di marzo e aprile 2020, una riduzione complessiva dell'ammontare dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in misura non inferiore al 33%; abbia deliberato ed eseguito dopo l'entrata in vigore del decreto-legge ed entro il 31 dicembre 2020 un aumento di capitale a pagamento e integralmente versato; si trovi in situazione di regolarità contributiva, fiscale e in materia di normativa edilizia e urbanistica del lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente.

2. Credito di imposta per gli investitori

L'investimento massimo del conferimento in denaro sul quale calcolare il credito d'imposta del 20% non può eccedere i 2 milioni di euro. La partecipazione riveniente dal conferimento deve essere posseduta fino al 31 dicembre 2023. La distribuzione di riserve, di qualsiasi tipo, prima di tale data da parte della società oggetto del conferimento in denaro comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo del contribuente di restituire l'ammontare detratto, unitamente agli interessi legali. Il credito d'imposta è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di effettuazione dell'investimento e in quelle successive fino a quando non se ne conclude l'utilizzo nonché, a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione relativa al periodo di effettuazione dell'investimento, anche in compensazione. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini né del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 (deducibilità degli interessi passivi) e 109, comma 5 (deducibilità dei componenti negativi) del TUIR. Non possono beneficiare del credito d'imposta le società che controllano direttamente o indirettamente la società conferitaria, sono sottoposte a comune controllo o sono collegate con la stessa ovvero sono da questa controllate.

3. Credito di imposta per le società

Alle stesse società è riconosciuto, a seguito dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020, un credito d'imposta pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto, al lordo delle perdite stesse, fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale e comunque nei limiti previsti dal decreto (800.000 euro, ovvero 120.000 euro per le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100.000 euro per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli). La distribuzione di qualsiasi tipo di riserve prima del 1° gennaio 2024 da parte della società ne comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituire l'importo, unitamente agli interessi legali. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione relativa al periodo di effettuazione dell'investimento. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini né del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 (deducibilità degli interessi passivi) e 109, comma 5 (deducibilità dei componenti negativi) del TUIR.

4. Criteri, modalità di applicazione e fruizione del credito di imposta

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, sono stabiliti i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta.

FONDO PATRIMONIO PMI (Art. 26)

1. Soggetti beneficiari

Società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, anche semplificata, cooperativa, aventi sede legale in Italia, che non operino nel settore bancario, finanziario o assicurativo e che soddisfino o seguenti requisiti: presentino un ammontare di ricavi 2019 tra i 10 e i 50 milioni; abbiano subito, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei mesi di marzo e aprile 2020, una riduzione complessiva dell'ammontare dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in misura non inferiore al 33%; abbiano deliberato ed eseguito dopo l'entrata in vigore del decreto-legge Rilancio ed entro il 31 dicembre 2020 un aumento di capitale a pagamento e integralmente versato; si trovino in situazione di regolarità contributiva, fiscale e in materia di normativa edilizia e urbanistica del



lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente; il numero di occupati è inferiore a 250 persone.

2. Obiettivo del Fondo

Il «Fondo Patrimonio PMI» è finalizzato alla sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2020 e nei limiti della dotazione del Fondo stesso, di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione emessi da società per un ammontare massimo pari al minore importo tra tre volte l'ammontare dell'aumento di capitale effettuato nel 2020 e il 12,5% dell'ammontare dei ricavi 2019. Gli Strumenti Finanziari sono rimborsati decorsi sei anni dalla sottoscrizione. La società emittente può rimborsare i titoli in via anticipata decorsi tre anni dalla sottoscrizione. Gli interessi maturano con periodicità annuale e sono corrisposti in unica soluzione alla data di rimbors.

3. Gestione del Fondo e modalità di accesso all'agevolazione

La gestione del Fondo è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa - Invitalia, o a società da questa interamente controllata. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, sono definite caratteristiche, condizioni e modalità del finanziamento e degli Strumenti Finanziari. Nel decreto sono inoltre indicati gli obiettivi al cui conseguimento può essere accordata una riduzione del valore di rimbors degli Strumenti Finanziari.

PATRIMONIO RILANCIO (Art. 27)

Obiettivi e tipologia di interventi

Cassa depositi e prestiti S.p.a. (CDP) è autorizzata a costituire un patrimonio destinato, denominato "PATRIMONIO RILANCIO", a cui sono apportati beni e rapporti giuridici dal Ministero dell'economia e delle finanze, che potrà essere articolato in comparti e le cui risorse saranno impiegate per il sostegno e il rilancio del sistema economico produttivo italiano, nel rispetto del quadro normativo dell'Unione europea sugli aiuti di Stato adottato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 o a condizioni di mercato. In via preferenziale il Patrimonio Destinato effettua i propri interventi mediante sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili, la partecipazione ad aumenti di capitale, l'acquisto di azioni quotate sul mercato secondario in caso di operazioni strategiche. Per il finanziamento delle attività del patrimonio destinato o di singoli comparti è consentita l'emissione di titoli obbligazionari o altri strumenti finanziari di debito.

Soggetti beneficiari

Gli interventi avranno ad oggetto società per azioni, anche con azioni quotate in mercati regolamentati, comprese quelle costituite in forma cooperativa, che hanno sede legale in Italia, non operano nel settore bancario, finanziario o assicurativo e presentano un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro.

Requisiti di accesso, le condizioni, criteri e modalità degli interventi

I requisiti di accesso, le condizioni, criteri e modalità degli interventi del Patrimonio Destinato sono definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico.

CREDITO DI IMPOSTA PER GLI AFFITTI (Art. 28)

1. Soggetti beneficiari

Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che abbiano subito nei mesi di marzo, aprile e maggio una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente e, ad esclusione delle strutture alberghiere, con ricavi/compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente, spetta un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo. Le strutture alberghiere e agrituristiche possono usufruire del credito di imposta indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente. Il credito di imposta spetta anche agli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione al canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale. In caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile a uso non abitativo destinato allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo, spetta nella misura del 30% dei relativi canoni.

2. Ammontare del credito.

Il bonus è commisurato all'importo versato nel periodo d'imposta 2020 con riferimento a ciascuno dei mesi

di marzo, aprile e maggio e per le strutture turistico ricettive con attività solo stagionale con riferimento a ciascuno dei mesi di aprile, maggio e giugno. Il credito di imposta è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa ovvero in compensazione successivamente all'avvenuto pagamento dei canoni. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del TUIR. Il bonus non è cumulabile con il credito d'imposta di cui all'art. 65 del DL 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. 27/2020 (Credito d'imposta per botteghe e negozi) in relazione alle medesime spese sostenute.

3. Fruizione.

Il comunicato stampa, la risoluzione n. 32/E e la circolare n. 14 dell'Agenzia delle Entrate.

BOLLETTE (Art.29)

Riduzione degli oneri delle bollette elettriche

Riduzione della spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici, con riferimento alle voci della bolletta identificate come "trasporto e gestione del contatore" e "oneri generali di sistema". L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ridetermina, senza aggravi tariffari per le utenze interessate e in via transitoria e nel rispetto del tetto di spesa, le tariffe di distribuzione e di misura dell'energia elettrica nonché le componenti a copertura degli oneri generali di sistema, per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020.

STARTUP INNOVATIVE (Art. 38)

1. Smart&Start Italia

Per il rafforzamento, sull'intero territorio nazionale, degli interventi in favore delle startup innovative, alla misura di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 264 del 13 novembre 2014, sono destinate risorse aggiuntive pari a euro 100 milioni per l'anno 2020, destinate al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma del finanziamento agevolato. Inoltre, il contributo a fondo perduto - pari al 30% del mutuo - previsto per le startup innovative del Cratere sismico aquilano è esteso alle startup innovative del Cratere sismico Centro Italia.

2. Contributi a fondo perduto

Per sostenere le startup innovative, anche attraverso nuove azioni volte a facilitare l'incontro tra le stesse imprese e gli ecosistemi per l'innovazione, per l'anno 2020 sono destinati 10 milioni di euro per la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto finalizzate all'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative. Le condizioni, le modalità e i termini sono definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto Rilancio.

3. Fondo di sostegno al venture capital

Sono assegnate al Fondo di sostegno al venture capital risorse aggiuntive pari a 200 milioni di euro per l'anno 2020 finalizzate a sostenere investimenti nel capitale, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, nonché mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati, la sottoscrizione di obbligazioni convertibili, o altri strumenti finanziari di debito che prevedano la possibilità del rimborso dell'apporto effettuato, a beneficio esclusivo delle startup innovative e delle PMI innovative. Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto Rilancio, sono individuate le modalità di attuazione delle agevolazioni.

4. Sezione speciale del registro delle imprese, proroga di termini

Il termine di permanenza nella sezione speciale del registro delle imprese delle startup innovative è prorogato di 12 mesi. Eventuali termini previsti a pena di decadenza dall'accesso a incentivi pubblici e per la revoca dei medesimi sono prorogati di 12 mesi. La proroga della permanenza nella sezione speciale del registro delle imprese non rileva ai fini della fruizione delle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla legislazione vigente.

5. Fondo di garanzia per il microcredito

Ai fini del rilascio delle garanzie del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in favore delle startup innovative e delle PMI innovative è riservata una quota pari a 200 milioni di euro a valere sulle risorse già assegnate al Fondo, alla quale le predette imprese



accedono sulla base delle modalità, tempo per tempo vigenti, ivi incluse le disposizioni applicabili previste dall'articolo 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23.

6. Regime fiscale agevolato a favore delle sole persone fisiche che investono in Startup o in Pmi innovative

Introdotto un regime fiscale agevolato a favore delle sole persone fisiche che investono in startup o in Pmi innovative: per le somme versate al capitale sociale di uno o più di tali soggetti, direttamente o tramite organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in PMI innovative, spetta una detrazione d'imposta del 50%. L'investimento massimo detraibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di 100.000 euro e deve essere mantenuto per almeno tre anni; l'eventuale cessione, anche parziale, dell'investimento prima del decorso di tale termine, comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi legali. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Rilancio, sono individuate le modalità di attuazione delle agevolazioni.

7. Istituzione del First Playable Fund

È istituito presso il Ministero dello sviluppo economico il fondo per l'intrattenimento digitale denominato «First Playable Fund», con dotazione iniziale di 4 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato a sostenere le fasi di concezione e pre-produzione dei videogames, necessarie alla realizzazione di prototipi, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, riconosciuti nella misura del 50% delle spese ammissibili, e per un importo da 10.000 euro a 200.000 euro per singolo prototipo. I contributi erogati vengono assegnati dietro presentazione di una domanda da parte delle imprese in possesso di classificazione ATECO 58.2 o 62 e che abbiano determinati requisiti di ammissione. L'impresa beneficiaria è tenuta a realizzare il prototipo di videogames entro il termine di 18 mesi dal riconoscimento dell'ammissibilità della domanda da parte del Ministero dello sviluppo economico. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto Rilancio, sono definite: le modalità di presentazione delle domande; i criteri per la selezione delle stesse; le spese ammissibili; le modalità di erogazione del contributo; le modalità di verifica, controllo e rendicontazione delle spese; le cause di decadenza e revoca.

SOSTEGNO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI IN AUTOSTRADA (Art. 40)

Requisiti dei beneficiari.

Alle microimprese e alle piccole e medie imprese aventi sede in Italia, che gestiscono il servizio di distribuzione autostradale di carburanti, che risultavano attive ed in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali alla data del 1º marzo 2020, in considerazione del mantenimento del servizio durante il periodo di emergenza sanitaria pur in presenza di calo considerevole della domanda di carburanti, può essere riconosciuto, nel limite complessivo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, un contributo commisurato ai contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, a carico dei datori di lavoro, dovuti sulle retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020. Il contributo non viene riconosciuto nei casi di gestioni dirette degli impianti di distribuzione carburanti in autostrada da parte delle società petrolifere integrate alla raffinazione e alle gestioni unitarie delle attività petrolifere e di ristorazione. Il contributo è erogato dal Ministero dello sviluppo economico su domanda dell'impresa di gestione, mediante riparto proporzionale delle risorse disponibili tra le domande ammissibili. Con provvedimento del Ministero sono individuati le modalità ed il termine di presentazione delle domande nonché le procedure per la concessione del contributo.

FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA (Art. 43)

Istituzione del fondo e funzionamento

È istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa, con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2020. Il Fondo è finalizzato al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale e delle società di capitali, aventi un numero di dipendenti non inferiore a 250, che si trovino in uno stato di difficoltà economico-finanziaria, attraverso interventi nel capitale di rischio delle imprese. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono stabiliti i criteri e le modalità di gestione e di funzionamento del Fondo, nonché le procedure per l'accesso ai relativi interventi.

... continua a pag. XV

CON IL PATROCINIO DI:



Provincia Autonoma
di Trento



Prezzi all'Impresa



Touring Club Italiano



parco naturale delle dolomiti friulane



Fondazione Unesco



IL TURISMO
CHE VERRÀ



DA VENTUN ANNI DIAMO LA PAROLA AL TURISMO

IL TURISMO **CHE VERRÀ**

L'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus non ha fatto altro che accelerare alcuni processi di cambiamento già in atto da tempo, anche nel settore turistico e innescati dai cambiamenti geopolitici e da quelli climatici avviati nel XXI secolo. In questo scenario, profondamente diverso rispetto al passato, il turismo montano deve cogliere l'opportunità del cambiamento per consolidare il proprio ruolo e la propria identità all'interno dell'offerta turistica internazionale. Le montagne, infatti, si prestano per essere una interessante risposta alla crisi in atto, perché offrono da sempre una fruizione a bassa densità e propongono un ambiente di soggiorno confortevole sia in estate che in inverno.



DAL 10 AL 13 NOVEMBRE

La XXI edizione della Borsa del Turismo Montano intende interrogarsi proprio su questi cambiamenti e queste urgenze, cercando di illustrare i passaggi di questo necessario momento storico. Proprio a causa dell'emergenza sanitaria in atto, anche il format delle Giornate del Turismo Montano cambierà: i convegni avverranno in modalità mista – in presenza e da remoto – mettendo assieme le necessità di sicurezza con l'opportunità di una partecipazione più diffusa e allargata resa possibile dalla visione attraverso Internet, rafforzando così anche il ruolo di “occasione formativa” per studenti del settore e operatori turistici.



MARTEDÌ

10

NOVEMBRE



9.30 – 11.00 *Sessione plenaria di presentazione:*

Quale turismo per **il futuro?**

Contenuti: il turismo deve cambiare e il momento è probabilmente arrivato. L'emergenza sanitaria ancora in atto obbliga amministratori e operatori turistici a ripensare strategie di accoglienza, valorizzando al massimo le opportunità delle località turistiche. Quali sono le potenzialità dei territori montani per fare fronte alle nuove sfide del turismo?

11.00 – 13.00

Cambiamenti climatici ed ecologici e **flussi turistici**

Contenuti: Da alcuni anni il concetto di “resilienza” – ovvero la capacità di resistere ai cambiamenti economici, culturali o ambientali presenti nella società postmoderna – ha fatto la sua irruzione anche nelle discussioni sul futuro del turismo. Come resistere a queste crisi la cui frequenza è oramai consolidata?

MERCOLEDÌ

11
NOVEMBRE

Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Enrico Veronese

9.30 - 11.00

Un turismo a “**bassa intensità**”, tra natura e cultura

Contenuti: Il turismo post-pandemico è caratterizzato da una bassa intensità di fruizione. In questo contesto i territori di montagna si prestano ad essere la location ottimale per rispondere a questa esigenza, caratterizzati come sono da una bassa pressione antropica: come valorizzare natura e cultura in questa importante fase di sviluppo turistico?

11.00 - 13.00

Le potenzialità dell'**outdoor** in un territorio montano

Contenuti: Negli ultimi anni il Trentino ha consolidato il proprio ruolo di paradiso dell'Outdoor a scala internazionale. Primato ancora più prezioso alla luce delle nuove modalità turistiche. Eppure alcune potenzialità non sono ancora state sviluppate appieno. Quali sono le nicchie dell'outdoor ancora da sviluppare?

GIOVEDÌ

12

NOVEMBRE



9.30 - 11.00

Lo **smart working?** In villeggiatura

Contenuti: La Pandemia ha portato ad un uso allargato dello *smart working* facendo riscoprire le potenzialità di questa modalità anche alle aziende. Ma se il lavoro non ha più sede fissa, allora le località turistiche possono offrirsi come location ideali per un periodo prolungato di lavoro e di vacanza assieme. I territori montani sono pronti per questa opportunità?

11.00 - 13.00

Località turistiche e **nuove tecnologie**

Contenuti: La dotazione di un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia è diventata una condizione necessaria per rendere le località turistiche appetibili e competitive sul mercato internazionale. Qual è lo stato dell'arte in Trentino e quali saranno le innovazioni tecnologiche del prossimo futuro?

VENERDÌ
13
NOVEMBRE

10.00 - 13.00
Sessione plenaria di conclusione

Il turismo montano
di **domani**





DA VENTUN ANNI DIAMO LA PAROLA AL TURISMO



info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200
e-mail: bitm@bitm.it

www.bitm.it



PROROGA DI TERMINI (Artt. 50, 51, 52)

1. Proroga del termine di consegna dei beni strumentali nuovi ai fini della maggiorazione dell'ammortamento

In considerazione della situazione emergenziale covid-19, il termine del 30 giugno 2020 previsto dall'articolo 1 del decreto-legge del 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è prorogato al 31 dicembre 2020.

2. Proroga dei termini dei programmi di esecuzione delle procedure di amministrazione straordinaria

I termini di esecuzione dei programmi delle società ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, anche qualora già prorogati, aventi scadenza successiva al 23 febbraio 2020, sono prorogati di sei mesi.

3. Imprese dell'aerospazio

In relazione ai finanziamenti concessi ai sensi della legge 24 dicembre 1985, n. 808, i versamenti di quote di restituzione e di diritti di regia, in scadenza nel 2020, sono sospesi e sono effettuati, senza applicazione di interessi e di sanzioni, in unica soluzione entro il 31 dicembre 2021 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di dieci rate mensili di pari importo a decorrere dal 31 dicembre 2021. Le quote dei finanziamenti sono erogate entro il 31 luglio 2020 alle aziende per le quali non risultano inadempienze rispetto ai versamenti di quote di restituzione e di diritti di regia dovuti fino alla data del 31 dicembre 2019; alle imprese che diano corso a tali adempimenti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto Rilancio, e comunque entro il 30 settembre 2020, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio le quote vengono erogate entro tre mesi dal completamento degli adempimenti.

MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO NEI LUOGHI DI LAVORO (Art. 95)

Contributi concessi da INAIL

Al fine di favorire l'attuazione delle disposizioni di cui al Protocollo di regolamentazione delle misure per il contenimento ed il contrasto della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, l'INAIL promuove interventi straordinari destinati alle imprese che hanno introdotto nei luoghi di lavoro, successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto Cura Italia, interventi per la riduzione del rischio di contagio attraverso l'acquisto di: apparecchiature e attrezzature per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori, compresi i relativi costi di installazione; dispositivi elettronici e sensoristica per il distanziamento dei lavoratori; apparecchiature per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori rispetto agli utenti esterni e rispetto agli addetti di aziende terze fornitrice di beni e servizi; dispositivi per la sanificazione dei luoghi di lavoro; sistemi e strumentazione per il controllo degli accessi nei luoghi di lavoro utili a rilevare gli indicatori di un possibile stato di contagio; dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale. L'importo massimo concedibile mediante gli interventi è pari ad euro 15.000 per le imprese fino a 9 dipendenti, euro 50.000 per le imprese da 10 a 50 dipendenti, euro 100.000 per le imprese con più di 50 dipendenti. Gli interventi di cui al presente articolo sono incompatibili con gli altri benefici, anche di natura fiscale, aventi ad oggetto i medesimi costi ammissibili. Al fine di attuare gli interventi di cui al presente articolo, l'INAIL provvede a trasferire ad Invitalia S.p.A. le risorse per l'erogazione dei contributi alle imprese, sulla base degli indirizzi specifici formulati dall'Istituto.

AGEVOLAZIONI, INCENTIVI E MISURE FISCALI

CREDITI DI IMPOSTA (Artt. 120, 122, 125, 150, 151)

Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro

Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati, compresi gli enti del Terzo settore, è riconosciuto un credito d'imposta in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020, per un massimo di 80.000 euro, in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19, ivi compresi quelli edilizi necessari per il rifacimento di spogliatoi e mense, per la realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni, per l'acquisto di arredi di sicurezza, nonché in relazione agli investimenti in attività innovative, ivi compresi quelli necessari ad investimenti di carattere innovativo quali lo sviluppo o l'acquisto di strumenti e tecnologie necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e per l'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese, comunque nel limite dei costi sostenuti ed è utilizzabile nell'anno 2021 esclusivamente in compensazione. Con provvedimento dell'Agenzia delle entrate saranno definite le istruzioni operative su criteri e modalità di applicazione e fruizione.



Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione

Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati, compresi gli enti del terzo del settore, viene riconosciuto un credito d'imposta in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro e l'acquisto, ed eventualmente l'installazione, di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, visiere e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari), di prodotti detergenti e disinfettanti, di dispositivi di sicurezza (termometri, termoscanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti) e dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale (barriere e pannelli protettivi, ivi incluse le eventuali spese di installazione). Il credito d'imposta spetta fino a un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario, è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa o in compensazione e non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'IRAP. Con provvedimento dell'Agenzia delle entrate saranno definite le modalità di attuazione.

Cessione dei crediti d'imposta riconosciuti da provvedimenti emanati per fronteggiare l'emergenza da COVID-19

A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto Rilancio e fino al 31 dicembre 2021, i soggetti beneficiari dei crediti d'imposta riconosciuti da provvedimenti emanati per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 (credito d'imposta per botteghe e negozi; credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda; credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro; credito d'imposta per sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione), in luogo dell'utilizzo diretto possono optare per la cessione, anche parziale, degli stessi ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari. I cessionari possono utilizzare il credito ceduto anche in compensazione e con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente. La quota di credito non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso. Con provvedimento dell'Agenzia delle entrate saranno definite le modalità di attuazione.

Sospensione della compensazione tra credito d'imposta e debito iscritto a ruolo

Nel 2020, in sede di erogazione dei rimborsi fiscali non si applica la compensazione tra il credito d'imposta ed il debito iscritto a ruolo prevista dall'articolo 28-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Modalità di ripetizione dell'indebito su prestazioni previdenziali e retribuzioni assoggettate a ritenute alla fonte a titolo di acconto

Stabilito il principio in base al quale la restituzione al datore di lavoro di somme indebitamente erogate deve avvenire al netto della ritenuta operata al momento del pagamento. Al sostituto d'imposta, cui le somme siano state restituite al netto della ritenuta operata e versata, spetta un credito d'imposta nella misura del 30% di quanto ricevuto, utilizzabile in compensazione; tale credito rileva ai fini della determinazione del reddito.

Notifica degli atti e per l'esecuzione dei provvedimenti di sospensione della licenza/autorizzazione amministrativa all'esercizio dell'attività/iscrizione ad albi e ordini professionali

È prorogato fino al 31 gennaio 2021 il termine finale della sospensione per la notifica degli atti e per l'esecuzione dei provvedimenti di sospensione della licenza o dell'autorizzazione amministrativa all'esercizio dell'attività, ovvero dell'esercizio dell'attività medesima o dell'iscrizione ad albi e ordini professionali, a carico di imprese, commercianti e lavoratori autonomi cui sono state contestate più violazioni degli obblighi di emissione di scontrini, ricevute fiscali, certificazione dei corrispettivi o degli obblighi di regolarizzazione di acquisto di mezzi tecnici per le telecomunicazioni.

RIDUZIONE IVA DEI BENI NECESSARI AL CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EPIDEMIA (Art. 124)

Riduzione aliquota IVA per le cessioni di beni necessari per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Fino al 31 dicembre 2020 la vendita di beni e dispositivi medici e di protezione individuale (ventilatori polmonari per terapia intensiva e subintensiva; monitor multiparametrico anche da trasporto; pompe infusionali per farmaci e pompe peristaltiche per nutrizione enterale; tubi endotracheali; caschi per ventilazione a pressione positiva continua; maschere per la ventilazione non invasiva; sistemi di aspirazione; umidificatori; laringoscopi; strumentazione per accesso vascolare; aspiratore elettrico; centrale di monitoraggio per terapia intensiva; ecotomografo portatile; elettrocardiografo; tomografo computerizzato; mascherine chirurgiche; mascherine Ffp2 e Ffp3; articoli di abbigliamento protettivo per finalità sanitarie quali guanti in lattice, in vinile e in nitrile, visiere e occhiali protettivi, tute di protezione, calzari e soprascarpe, cuffie copricapo, camici impermeabili, camici chirurgici; termometri; detergenti disinfettanti per mani; dispenser a muro per disinfettanti; soluzioni

idroalcolica in litri; perossido al 3 per cento in litri; carrelli per emergenza; estrattori RNA; strumentazione per diagnostica per COVID-19; tamponi per analisi cliniche; provette sterili; attrezzature per la realizzazione di ospedali da campo) è totalmente esentata dall'Iva; successivamente è ridotta dal 22% al 5%.

PROROGA DI TERMINI, SOSPENSIONI E RATEIZZAZIONI, DIFFERIMENTO DELL'EFFICACIA DI DISPOSIZIONI (Artt. 126, 127, 133, 140, 141, 143, 149, 152, 153, 154, 157, 163)

Proroga dei termini di ripresa della riscossione dei versamenti sospesi

Prorogato dal 30 giugno 2020 al 16 settembre 2020 il termine per i versamenti di imposte e contributi, già sospesi per i mesi di marzo, aprile e maggio (Artt. 18 e 19 del DL 23/2020, art. 5 del DL 9/2020 e artt. 61 e 62 del DI 18/2020). I versamenti potranno essere effettuati in unica soluzione o rateizzati.

Lotteria degli scontrini e registratore telematico

Rinvio della lotteria degli scontrini e dell'obbligo del registratore telematico al 1° gennaio 2021. Resta fermo tuttavia l'obbligo di emettere scontrini o ricevute fiscali, di registrare i corrispettivi sui registri IVA e trasmettere con cadenza mensile telematicamente all'Agenzia delle entrate i dati dei corrispettivi giornalieri. La guida "Lotteria degli scontrini" dell'Agenzia delle entrate (aggiornata a maggio 2020). La guida "Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi" dell'Agenzia delle entrate (aggiornata a maggio 2020). La guida fiscale "L'Emergenza Coronavirus e i corrispettivi telematici" dell'Agenzia delle entrate (aggiornata a maggio 2020).

Procedura automatizzata di liquidazione dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche

Rinviate al 1° gennaio 2021 l'applicazione della procedura di integrazione da parte dell'agenzia delle entrate dell'imposta di bollo dovuta sulle fatture elettroniche inviate tramite il sistema di interscambio che non recano l'annotazione di assolvimento dell'imposta. Versamenti delle somme dovute a seguito di atti di accertamento con adesione, conciliazione, rettifica e liquidazione e di recupero dei crediti d'imposta. Sono prorogati al 16 settembre 2020 i termini di versamento delle somme dovute a seguito di atti di accertamento con adesione, conciliazione, rettifica e liquidazione e di recupero dei crediti d'imposta in scadenza nel periodo compreso tra il 9 marzo 2020 e il 31 maggio 2020. I versamenti sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 o mediante rateazione (fino a un massimo di 4 rate mensili di pari importo, con scadenza il 16 di ciascun mese). Prorogato al 16 settembre 2020 anche il termine per notificare il ricorso introduttivo in commissione tributaria.

Pignoramenti dell'Agente di riscossione su stipendi e pensioni

Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del decreto Rilancio e il 31 agosto 2020, sono sospesi gli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati prima di tale ultima data dall'agente della riscossione e dai soggetti iscritti all'albo, aventi ad oggetto le somme dovute a titolo di stipendio, salario, altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, nonché a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione, o di assegni di quiescenza.

Proroga dei termini al fine di favorire la graduale ripresa delle attività economiche e sociali

Gli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e liquidazione, per i quali i termini di decadenza scadono tra l'8 marzo 2020 ed il 31 dicembre 2020, sono notificati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021. Sono inoltre notificati, inviati o messi a disposizione nel 2021 atti, comunicazioni e inviti, elaborati o emessi, anche se non sottoscritti, entro il 31 dicembre 2020 (comunicazioni degli esiti della liquidazione e del controllo formale delle dichiarazioni, inviti all'adempimento, atti di accertamento dell'addizionale erariale della tassa automobilistica, atti di accertamento delle tasse automobilistiche per le Regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna, atti di accertamento per omesso o tardivo versamento della tassa sulle concessioni governative per l'utilizzo di telefoni cellulari).

Versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione

I pagamenti in scadenza nel periodo 8 marzo - 31 agosto 2020 di carichi affidati all'agente di riscossione (cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi, avvisi di addebito Inps, accertamenti dogane, ingiunzioni e accertamenti esecutivi degli enti locali. Entrate tributarie e non tributarie) dovranno essere effettuati entro il 30 settembre 2020.

Sospensione della «verifica di inadempienza»

Per il periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2020, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, che impongono la verifica di inadempienza dei debiti esattoriali da effettuarsi da parte di pubbliche amministrazione e società a prevalente partecipazione pubblica, prima di disporre pagamenti a qualunque titolo di importo superiore a 5.000 euro. Per i soli beneficiari di pagamenti che, alla medesima data,



avevano la residenza, la sede legale o la sede operativa nei comuni della c.d. "zona rossa", di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 1° marzo 2020, l'efficacia della norma decorre dal 21 febbraio 2020. Le verifiche già effettuate sono prive di qualunque effetto se, alla data di entrata in vigore del decreto, l'agente della riscossione non ha notificato il pignoramento. Eventuali accantonamenti effettuati per effetto di inadempienza del beneficiario, per i quali non sia pervenuto atto di pignoramento entro il 19 maggio, sono resi disponibili per il pagamento. Restano validi, invece, gli accantonamenti effettuati ove siano stati notificati gli atti di pignoramento entro il 19 maggio. Messaggio INPS n. 2255 del 29 maggio 2020

Rateizzazioni

La decadenza dalla rateizzazione dei piani di dilazione in essere all'8 marzo e dei nuovi piani concessi a seguito delle domande presentate entro il 31 agosto 2020 si verifica con il mancato pagamento di 10 rate, anche non consecutive, anziché le 5 ordinariamente previste. Rottamazione-ter, Saldo e stralcio e Rottamazione risorse proprie UE. Possibilità, per i contribuenti in regola con i pagamenti 2019, di eseguire i pagamenti degli importi relativi alle rate previste per il 2020 e non effettuati alle relative scadenze, entro il termine «ultimo» del 10 dicembre 2020 (non è prevista la tolleranza di 5 giorni) senza perdere le agevolazioni previste e senza oneri aggiuntivi. Possibilità per i contribuenti decaduti dai benefici delle definizioni agevolate per mancato, insufficiente o tardivo versamento delle rate scadute nel 2019, di presentare istanza per ottenere un piano di dilazione dei debiti «rottamati» e non pagati.

Tabacchi

Ferma restando la necessità di procedere alle rendicontazioni nei termini previsti, i soggetti obbligati al pagamento dell'accisa per i tabacchi lavorati e dell'imposta di consumo sui prodotti sono autorizzati a versare entro il 31 ottobre 2020, maggiorati degli interessi, gli importi dovuti per i periodi contabili dei mesi di aprile e maggio 2020.

Plastic tax e sugar tax

Rinviata al 1 gennaio 2021 l'entrata in vigore di plastic tax e sugar tax.

BONUS 80 EURO (Art. 128)

Bonus di 80 euro e trattamento integrativo di 100 euro

Per l'anno 2020 il bonus di 80 euro e il trattamento integrativo di 100 euro (che lo sostituisce a partire dal 1 luglio 2020) spettano ai lavoratori dipendenti in possesso dei necessari requisiti anche se gli stessi risultano incapienti a causa del minor reddito di lavoro prodotto nel 2020 per le conseguenze connesse all'emergenza sanitaria. Il credito, non attribuito nei mesi in cui il lavoratore fruisce delle misure a sostegno del lavoro (artt. da 19 a 22 del DL 18/2020), è riconosciuto dal sostituto d'imposta a decorrere dalla prima retribuzione utile e comunque entro i termini di effettuazione delle operazioni di conguaglio.

INCENTIVI PER GLI INVESTIMENTI NELL'ECONOMIA REALE (Art. 136)

Incentivi per gli investimenti nell'economia reale

Potenziata la capacità dei piani di risparmio a lungo termine (pir) di convogliare risparmio privato verso il mondo delle imprese, affinché l'investimento di specifici pir sia diretto, per oltre il 70% del valore complessivo del piano, a beneficio di pmi non quotate sul Ftse Mib e Ftse Mid.

MISURE DI SETTORE

TURISMO E CULTURA (Artt. 176, 177, 180, 181, 182, 183, 184, 185)

1. Tax credit vacanze

Per il periodo d'imposta 2020, viene riconosciuto ai nuclei familiari un credito, fino ad un importo massimo di 500 euro, utilizzabile per il pagamento dei servizi offerti dalle imprese turistico ricettive, da bed & breakfast e agriturismo. I destinatari sono i nuclei familiari con ISEE non superiore a 40 mila euro. Per i nuclei familiari composti da due persone l'importo del credito è di 300 euro, per quelli composti da una sola persona è 150 euro. Può essere utilizzato da un solo componente ed essere speso in un'unica soluzione e nei riguardi di una sola impresa turistica ricettiva, o di un solo agriturismo o bed & breakfast. È fruibile nella misura dell'80%, sottoforma di sconto, per il pagamento dei servizi prestati dal fornitore. Il restante 20% è utilizzabile come detrazione dall'avente diritto. Il corrispettivo della prestazione deve essere documentato con fattura elettronica o documento commerciale. Lo sconto è rimborsato al fornitore sotto forma di credito d'imposta utilizzabile, senza limiti di importo in compensazione, ovvero cedibile anche ad istituti di credito. Il Provvedimento, la Guida, il Vademecum e la Circolare n.18/E del 3 luglio 2020 dell'Agenzia delle entrate sulle

modalità di applicazione del bonus vacanze.

2. Esenzioni IMU per il settore turistico

Sono esentati dalla prima rata IMU relativa all'anno 2020 (scadenza 16 giugno 2020): gli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché gli immobili degli stabilimenti termali; gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e gli immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

3. Ristoro ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno e adempimenti per i gestori delle strutture ricettive

Per l'anno 2020 è istituito un Fondo con una dotazione di 100 milioni di euro, per il ristoro parziale dei comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco. Semplificati gli adempimenti per i gestori delle strutture ricettive responsabili dei pagamenti dell'imposta.

4. Sostegno delle imprese di pubblico esercizio Bar, ristoranti, pizzerie, birrerie, stabilimenti balneari, gelaterie sono esonerati dal pagamento della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche dal 1 maggio fino al 31 ottobre 2020.

A far data dallo stesso termine, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente locale, con allegata la sola planimetria, in esenzione di bollo. Fino alla stessa data è sospeso anche il regime di autorizzazione da parte delle soprintendenze.

5. Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali

È istituito un Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, con una dotazione di 210 milioni di euro per l'anno 2020, destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, nonché dei musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali. Il Fondo è destinato altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre. Con uno o più decreti del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto Rilancio, sono stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse, tenendo conto dell'impatto economico negativo nei settori conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19.

6. Fondo cultura

È istituito, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato alla promozione di investimenti e altri interventi per la tutela, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite modalità e condizioni di funzionamento del fondo.

Inoltre, una quota delle risorse può essere destinata al finanziamento di un fondo di garanzia per la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. Il fondo è gestito e amministrato a titolo gratuito dall'Istituto per il credito sportivo in gestione separata secondo le modalità definite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto Rilancio.

EDITORIA (Artt. 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 195)

Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari

Viene incrementato ulteriormente il "bonus pubblicità" destinato alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli enti non commerciali che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica anche on line e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali. Dopo le misure introdotte dal Decreto Cura Italia, la percentuale del credito d'imposta è ora aumentata dal 30 al 50% del valore degli investimenti effettuati.

Forfettizzazione delle rese dei giornali

Per l'anno 2020 viene introdotto un regime straordinario di forfettizzazione delle rese dei giornali (per quotidiani e periodici), ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. L'iva viene abbattuta al 95% rispetto all'attuale 80%.

Credito d'imposta per l'acquisto della carta dei giornali

Per l'anno 2020, alle imprese editrici di quotidiani e di periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione è riconosciuto un credito d'imposta pari all'8 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2019 per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite, entro il limite di 24 milioni di euro per l'anno 2020, che costituisce tetto di spesa.

Bonus una tantum edicole

A titolo di sostegno economico per gli oneri straordinari sostenuti per dallo svolgimento dell'attività durante



l'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del COVID-19, alle persone fisiche esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste, non titolari di redditi da lavoro dipendente o pensione, è riconosciuto un contributo una tantum fino a 500 euro, entro il limite di 7 milioni di euro per l'anno 2020, che costituisce tetto di spesa. Il contributo non concorre alla formazione del reddito. Il contributo è concesso previa istanza diretta al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri. Con DPCM, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto Rilancio, sono stabiliti le modalità, i contenuti, la documentazione richiesta e i termini per la presentazione della domanda.

Credito d'imposta per i servizi digitali

Per l'anno 2020, alle imprese editrici di quotidiani e di periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione, che occupano almeno un dipendente a tempo indeterminato, è riconosciuto un credito d'imposta (utilizzabile esclusivamente in compensazione) pari al 30% della spesa effettiva sostenuta nell'anno 2019 per l'acquisizione dei servizi di server, hosting e manutenzione evolutiva per le testate edite in formato digitale, e per servizi digitali di gestione della connettività. Il credito d'imposta è riconosciuto entro il limite di 8 milioni di euro per l'anno 2020, che costituisce tetto di spesa (se le risorse risultano insufficienti rispetto alle richieste, le stesse sono ripartite in misura proporzionale), nel rispetto della regola Ue sugli aiuti "de minimis" e non è cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con ogni altra agevolazione prevista da normativa statale, regionale o europea. L'agevolazione è concessa a ciascuna impresa previa istanza diretta al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri. Con DPCM, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto Rilancio, sono stabiliti le modalità, i contenuti, la documentazione richiesta e i termini per la presentazione della domanda.

Procedura straordinaria semplificata per l'accesso ai contributi diretti per l'editoria

Per favorire la disponibilità immediata per l'accesso alla prima rata dei contributi diretti all'editoria, è previsto il differimento a fine anno del versamento della contribuzione previdenziale.

Differimento termine per procedura di riequilibrio INPGI

Si proroga (dal 30 giugno 2020) al 31 dicembre 2020 il termine per l'adozione, da parte dell'INPGI (Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani), delle misure di riforma del proprio regime previdenziale volte al riequilibrio finanziario della gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria, finalizzate ad assicurare la sostenibilità economico-finanziaria nel medio e lungo periodo.

Contribuzione figurativa per giornalisti ammessi a cassa integrazione in deroga

Ferma restando l'erogazione dei trattamenti di cassa integrazione in deroga a carico dell'INPS, anche ai giornalisti dipendenti iscritti alla gestione sostitutiva dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI), la relativa contribuzione figurativa spettante è accreditata presso l'INPGI.

Fondo emergenze emittenti locali

Al fine di consentire alle emittenti radiotelevisive locali di continuare a svolgere il servizio di interesse generale informativo sui territori attraverso la quotidiana produzione e trasmissione di approfondita informazione locale a beneficio dei cittadini, è stanziato nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico l'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2020, che costituisce tetto di spesa, per l'erogazione di un contributo straordinario per i servizi informativi connessi alla diffusione del contagio da COVID-19.

Il contributo è erogato secondo i criteri previsti con decreti del Ministro dello sviluppo economico.

SEMPLIFICAZIONE (Art. 264)**Misure che hanno un'efficacia limitata al 31 dicembre 2020**

Ampliamento della possibilità per cittadini ed imprese di utilizzare le dichiarazioni sostitutive per comprovare tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti a corredo delle istanze, anche in deroga alla legislazione vigente in materia; limitazione dei poteri di autotutela delle PA attraverso l'annullamento d'ufficio, la revoca e i poteri inibitori in caso di SCIA; obbligo di adottare entro trenta giorni il provvedimento conclusivo del procedimento nei casi di formazione del silenzio endoprocedimentale tra amministrazioni; semplificazioni per gli interventi, anche edilizi, necessari ad assicurare l'ottemperanza alle misure di sicurezza prescritte per fare fronte all'emergenza sanitaria.

Documenti già in possesso delle PA

Si dispone infine che nell'ambito di verifiche, ispezioni e controlli sulle attività dei privati, la pubblica amministrazione non può richiedere la produzione di informazioni, atti o documenti in possesso della stessa o di altra pubblica amministrazione. È nulla ogni sanzione disposta nei confronti dei privati per omessa esibizione di documenti già in possesso delle PA.

Tosap e Cosap

Esonero per i mesi di marzo e aprile. Anva lavorerà per il prolungamento della sospensione del pagamento



Nicola Campagnolo Presidente ANVA del Trentino

Con la definitiva approvazione del disegno di legge di conversione del “DL Rilancio” (decreto legge n. 34/2020), ora in via di pubblicazione in G.U., le proposte che abbiamo caldeggiato in relazione all'**esonero degli operatori del commercio su aree pubbliche dal pagamento di TOSAP/COSAP a causa dell'emergenza Covid-19 e della sospensione dell'attività** sono ora legge dello Stato, anche se detto esonero riguarda solo i mesi di marzo ed aprile e non tutto il periodo sperato. Sarà comunque nostro impegno lavorare affinché nei prossimi provvedimenti sia posto rimedio a questa decisione, che non ci soddisfa, in quanto gli operatori del commercio su aree pubbliche hanno iniziato a subire le conseguenze dell'emergenza fin dalla metà del mese di febbraio e l'esercizio dell'attività gli è stato impedito almeno fino alla fine del mese di maggio, senza contare che, come peraltro previsto a beneficio di altre categorie imprenditoriali altrettanto meritevoli, l'estensione dell'esonero per ulteriori mesi (fino al 31 ottobre 2020) costituirebbe un giusto riconoscimento ed un adeguato incentivo per una categoria tra le più colpite dalla crisi innescata dalla pandemia. Cogliamo l'occasione per evidenziare l'inserimento, all'interno dell'art. 181 del disegno di legge, dei commi 4- bis e 4-ter, relativi al **rinnovo duodecennale delle concessioni per il commercio su aree pubbliche**, nel testo identico a quello già presentato in occasione dell'approvazione de decreto milleproroghe e poi inopinatamente ritirato nel gennaio scorso. **Con ciò si pone termine, ci auguriamo, ai dubbi e alle incertezze**

che rischiavano di arrecare ulteriori danni alla categoria per ciò che concerne la sorte delle concessioni di suolo pubblico. Ricordiamo che il comma 5 dell'articolo 10 del “Decreto semplificazioni” (DL n. 76/2020), solo ieri pubblicato in gazzetta, che sarà oggetto di discussione parlamentare, recepisce un'altra istanza della categoria, fatta propria dalla nostra Associazione, estendendo al commercio su aree pubbliche l'agevolazione già

riconosciuta dal richiamato art. 181 del “DL Rilancio” ai pubblici esercizi, ovverosia **l'esclusione delle autorizzazioni di cui al Codice dei beni culturali per la posa in opera di elementi o strutture amovibili sulle pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico**, fatta eccezione per le piazze, le vie o gli spazi aperti urbani adiacenti a siti archeologici o ad altri beni di particolare valore storico o artistico.

Egregio Presidente Innocenti e Coordinatore Nazionale Ciolfi, cari associati di ANVA - Confesercenti, siamo oggi ai passaggi finali di un percorso avviato nel 2018 per dare supporto concreto agli ambulanti. Se già con la Legge di Bilancio approvata nel dicembre 2018 il Governo escluse la categoria dall'applicazione della direttiva ‘Bolkestein’, a partire dal 2019 fu avviato un ampio confronto tra la rappresentanza politica e quella di categoria. Nell'estate 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico mise a punto la prima proposta normativa di riforma organica del settore, purtroppo bloccata dall'improvvisa caduta del Governo Conte I. In tale circostanza, a partire dal dicembre 2019, Governo e Parlamento iniziarono a lavorare a un tema sempre più urgente: il rinnovo delle concessioni, avviando un cammino tutt'altro che semplice. Grazie a un'azione sinergica tra politica e rappresentanze di categoria è stato possibile arrivare a un ottimo risultato nel decreto Rilancio: il rinnovo delle concessioni di 12 anni per tutte le Regioni. La norma prevede che i rinnovi si conformino a linee guida emanate dal Ministero dello Sviluppo secondo modalità definite dalle Regioni, che hanno competenza in merito. Una novità importante introdotta dalla norma prevede infine che, laddove siano già stati chiusi dei bandi, i comuni possano riassegnare spazi vuoti o creare di nuovi da attribuire prioritariamente a chi, per diversi motivi, non è riuscito a essere incluso in un primo momento. Sul piano istituzionale devo ringraziare per l'incessante impegno il Viceministro On. Laura Castelli, il suo staff e la struttura tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico. Colgo inoltre l'occasione per portare all'associazione i saluti del Viceministro Castelli. Con la presente lettera intendo ringraziare l'associazione per i preziosi contributi e per il costante confronto costruttivo. In questo momento, al culmine di questo importante ciclo di riforma, occorre lavorare ancora insieme alla più appropriata definizione delle linee guida ministeriali per il rinnovo delle concessioni, di modo che il risultato finale possa essere il migliore per la categoria. Sarà inoltre importante discutere di provvedimenti ulteriori per tutelare la categoria nel prossimo periodo, che sarà connotato dalle ripercussioni dell'emergenza Covid, e per rilanciare i mercati. Saranno necessarie misure per contrastare l'abusivismo, innovazioni tecnologiche e strumenti fiscali adeguati. Contiamo su un lavoro costruttivo e condiviso e sul proseguimento dell'assiduo confronto tra i diversi attori coinvolti. In questo senso specifico che convocheremo a stretto giro una serie di tavoli in videoconferenza per chiudere in tempi ragionevoli il lavoro necessario alla definizione delle linee guida ministeriali.

Onorevole Luca Carabetta
Vicepresidente della Commissione Attività Produttive



Ripartito il confronto con l'industria petrolifera

Urgente il tavolo ministeriale

Federico Corsi Presidente Faib-Confesercenti

La riunione di Presidenza Nazionale Faib ha discusso dell'aggiornamento delle trattative in corso per il Rinnovo degli Accordi Economici; della vigenza degli Accordi straordinari emergenziali; dell'esito dell'incontro unitario delle tre Federazioni del 15 luglio us; delle relazioni industriali e dello stato del settore con il confronto con UP; della Rete autostradale, stato del comparto e iniziative; delle misure governative di supporto alle imprese e del rilancio della Risoluzione De Toma e del confronto con il Governo; di adempimenti statutari.

Il Presidente Martino Landi ha espresso grande preoccupazione per lo stato del settore, per le tensioni che lo attraversano e per la percezione della complessità della crisi, che i principali attori della filiera non sembrano avvertire. A dimostrazione di ciò il grande ritardo con cui si è avviato il confronto con le compagnie petrolifere e le tensioni nella categoria testimoniate dalla crescita di un protagonismo fine a sé stesso, alimentato dai social e spesso da notizie false, strumentali e fuorvianti.

Per quel che riguarda Faib, il Presidente ha voluto precisare che corrispondono alle posizioni federali solo ed esclusivamente quelle che vengono riportate sul sito ufficiale della Federazione, così come riunioni o altre iniziative possono essere ricondotte a Faib solo quelle correttamente convocate dalla Federazione. In una fase di grande preoccupazione e alla vigilia di importanti rinnovi di accordi economici, è fisiologico un certo grado di attenzione e di accentuate polemiche che seguono l'andamento del confronto con le compagnie, che dal canto loro non sembrano cogliere la gravità del momento vissuto dai ge-

stori.

Gli Accordi emergenziali sottoscritti hanno dato un segnale di attenzione che oggi va sostanziato con alcuni provvedimenti attesi, e in corso di definizione nei negoziati aperti, in materia ad esempio di locazioni, drop, cali, costi delle campagne...

Sul confronto per i rinnovi, sebbene il confronto sia ripartito, non si può non rimarcare la lentezza delle risposte e la conseguente ritardata calendarizzazione. Da questo Landi ha fatto derivare che "la crisi profonda, ai limiti dell'irreversibilità, che sta attraversando il settore" denunciato dal comunicato stampa unitario delle tre Federazioni, non è stata compresa dalle compagnie, mentre l'altro pezzo della rete, quella indipendente, ha dato prova di quanto possa essere lontana dal rispetto delle regole: dalla necessità normativa di fare Accordi con il sindacato dei gestori, al contrasto all'illegalità, alla lotta al dumping contrattuale. Questo segmento di rete si è sottratto al confronto sia nel periodo acuto della pandemia che nella fase attuale, secondo una tradizione che gli Accordi con la loro rappresentanza non ha minimamente scalfito.

Da qui l'urgenza di riprendere il cammino della Risoluzione De Toma, attua-

lissima per le emergenze in atto e per riportare all'attenzione del Parlamento e del Governo le questioni centrali del settore: dalla razionalizzazione e ristrutturazione della rete alla lotta all'illegalità che continua, nonostante gli interventi legislativi, ad imperversare; al contrasto alle violazioni contrattuali che generano comportamenti da caporale petrolifero, con quel che ne consegue per la qualificazione della rete e per il danno erariale, con in più un vantaggio competitivo ai cosiddetti operatori indipendenti, liberi di fare ciò che vogliono, nonostante le denunce, nell'indifferenza degli organi di controllo e delle istituzioni preposte. In questa direzione è stata inviata una nota urgente al Ministro dello Sviluppo Economico di convocazione del tavolo, che si auspica possa essere condivisa da tutta la filiera. Nel frattempo, con mesi e mesi di ritardo, sono state affidate le deleghe operative ai Sottosegretari al Mise. Adesso è urgente convocare il tavolo ministeriale. Su questa linea la Presidenza ha dato mandato a proseguire il confronto unitamente alle altre due Associazioni, sottolineando l'urgenza degli interventi e la necessità della piena condivisione degli organismi per ogni decisione riguardanti i tavoli Eni, IP, Q8 ed EG e altri tavoli.



Attraverso **CAT Trentino** potrai capire come condurre e programmare al meglio il cammino della tua impresa.

Affidati anche tu al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo

“Vedo soluzioni”



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA / ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI
CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

Trento
via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00
confesercenti@tnconfesercenti.it

Rovereto,
Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42.05.05
rovereto@tnconfesercenti.it

CAT
TRENTINO

VOTA LA LISTA DI CONFESERCENTI

**Fare
Presto!**
e fare bene



QUESTE LE NOSTRE PROPOSTE PER FARE BENE!

Blocco aumenti contributi previdenziali.

Contenimento costi gestionali.

**Fondo formazione e digitalizzazione
imprese-agenti.**

Investimenti in fondi private equity.

**Fondo di sostegno Imprese preponenti con
finanziamento a tasso agevolato con
controgaranzie.**

**Le Imprese preponenti dal 24 settembre al 7 ottobre 2020
potranno esprimere il proprio voto**

**Fare
Presto!**
e fare bene



**IL TUO VOTO
È MOLTO IMPORTANTE
PER FARE MEGLIO!**

Per saperne di più: www.confesercenti.it
facebook: **confesercenti nazionale**
oppure rivolgiti alla CONFESERCENTI del tuo territorio

Elezioni Enasarco

si vota dal 24 settembre



Claudio Cappelletti Presidente Fiacr del Trentino

Ci sono le date per il rinnovo delle cariche in Enasarco. Il CdA della Fondazione ha deliberato il nuovo periodo elettorale dal 24 settembre al 7 ottobre.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco ha approvato a maggioranza qualificata la ripresa della procedura elettorale di rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, dopo la sospensione deliberata a causa dell'emergenza da Covid-19.

La situazione attuale consente la ripresa del procedimento elettorale, per cui a partire dal 1° agosto 2020 si svolgerà il residuo periodo di campagna elettorale fino al completamento dei 95 giorni a suo tempo indicati dalla Commissione Elettorale. Le votazioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati della Fondazione si svolgeranno

nel periodo da giovedì 24 settembre 2020 a mercoledì 7 ottobre 2020, dalle 9 alle 18 nei giorni dal lunedì al venerdì, e dalle ore 9 alle 20 nei giorni di sabato e di domenica. Gli organi della Fondazione attualmente in carica cesseranno le proprie funzioni all'atto della ricostituzione dei corrispondenti nuovi organi.

Fino ad allora il Consiglio di Amministrazione continuerà a provvedere al meglio per la cura degli interessi di tutti gli iscritti.

In merito al rinnovo delle cariche ricordiamo che è stata presentata una lista unica tra Fiacr e le altre associazioni di categoria (Anasf e Federagenti) in vista delle elezioni dei rappresentanti degli agenti nell'assemblea dei delegati Enasarco. Fiacr con tale impegno intende costituire una piattaforma

programmatica condivisa con le altre associazioni sindacali in campo normativo, fiscale e previdenziale nell'interesse e a tutela dei propri iscritti.

“Vogliamo che Enasarco - dice il presidente Fiacr del Trentino, Claudio Cappelletti - sia governata ancora dagli agenti. Serve un cambiamento di rotta all'interno dell'Ente: lo spirito e l'obiettivo di quest'alleanza è la necessità di costituire una nuova maggioranza che garantisca trasparenza, circolazione delle scelte e delle indicazioni.

Dobbiamo essere in grado di vincere le prossime elezioni per trasformare la Fondazione nell'Ente che tutti gli agenti e i consulenti finanziari vogliono che diventi”.

Il programma degli agenti, uniti nella lista Fare Presto, è consultabile sul sito <https://www.farepresto.it/>

ALCUNI PUNTI DEL PROGRAMMA

LOTTA ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA

Tante aziende serie pagano i contributi, ma troppe volutamente non li pagano. Istituiremo una Task Force per monitorare e “beccare” in automatico tutte le aziende che non versano i contributi Enasarco. Troppi milioni di Euro sono venuti a mancare nelle tasche degli Agenti e nei Bilanci Enasarco per Evasione Contributiva...

DENUNCIA DI EVASIONE: MAGGIORE GARANZIA DELL'ANONIMATO

Non c'è cosa peggiore di non poter denunciare per paura delle ritorsioni. È intollerabile! Istituiremo procedure che garantiscano una maggiore garanzia di anonimato. Anche nei casi più complessi...

GIOVANI AGENTI: L'UNICA GARANZIA PER IL DOMANI

Chi pagherà le pensioni di chi oggi sta versando i contributi? Non ci sarà nessuna Enasarco del domani senza i Giovani Agenti di Commercio di oggi! Ecco alcuni dei progetti: Enasarco nelle Scuole, Ricambio Generazionale, Acquisizione Gratuita Abilitazione e Tutoraggio Subagenti..

CONTRIBUTI ENASARCO ANCHE PER I GIGANTI DELL'E-COMMERCE

Enasarco deve poter incamerare i contributi generati dai Giganti dell'E-Commerce. Contributi fondamentali per il risanamento dei conti dell'Ente che domani dovrà pagare le pensioni di chi oggi è Agente di Commercio e che sta perdendo fatturato e contributi a causa del commercio elettronico...

ELIMINAZIONE DEI 20 ANNI DI CONTRIBUTI OBBLIGATORI!

Riconoscimento a tutti gli Agenti e Consulenti di una rendita contributiva con 5 anni di versamenti. Oggi tale rendita è limitata esclusivamente a chi si è iscritto a partire dal 2012 e ciò costringe di fatto gli Agenti a lavorare in alcuni casi anche oltre gli 80 anni di età. Nessun iscritto all'Enasarco che oggi lavora rischierà mai più di diventare silente.

NOVITÀ
IN LIBRERIA



ALESSANDRO FRANCESCHINI

PER LA TRENTO DEL FUTURO

*Breve dizionario di strategia
urbanistica: parole e idee per
immaginare la città di domani*

In distribuzione presso queste librerie di Trento:
Libreria Due Punti - via Alessandro Manzoni, 49
Libreria Ancora - Via Santa Croce, 35
Libreria Einaudi Electa - Piazza Mostra, 8
Libreria il Papiro - Via Giuseppe Grazioli, 37

È possibile ricevere il libro anche direttamente a casa, senza costi aggiuntivi.
È sufficiente inviare l'attestazione di pagamento (9,00 euro) sul conto intestato alla BQE editrice
- IBAN: IT87L0604501801000007300504 - all'indirizzo commerciale@studioriquattro.it
indicando, nella causale, l'indirizzo postale di chi desidera ricevere il volume.
Per informazioni contattare l'editrice al numero 0461.238913.

BQE
Edizioni

Apprendistato professionalizzante

Arriva l'albo degli Enti formativi

L'imprenditore, in accordo con il giovane apprendista, sceglierà l'ente formativo fornitore del servizio

Via libera dalla Giunta provinciale, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico e lavoro Achille Spinelli, all'avviso per la costituzione dell'elenco provinciale dei "Soggetti abilitati all'erogazione dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante mediante voucher individuali agli apprendisti", nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

Il modello trentino della formazione per le competenze di base e trasversali, prevede la costituzione e gestione di un elenco di Enti formativi appositamente abilitati; ciascuna impresa, in accordo con il giovane apprendista, sceglie l'ente formativo fornitore del servizio.

I contenuti della formazione sono riferiti ad un catalogo di argomenti individuati a livello provinciale. Nel 2019 sono stati assegnati 4787 buoni formativi annuali (voucher) per



Achille Spinelli
assessore provinciale alle attività economiche

un totale di 1.936.179,20 euro, con finanziamento a carico del bilancio provinciale.

Con l'Avviso di oggi per la prima volta, l'intervento 2.1.2 "Valorizzazione dell'apprendistato" potrà essere cofinanziato tramite fondi dell'Unione Europea, attraverso il Programma

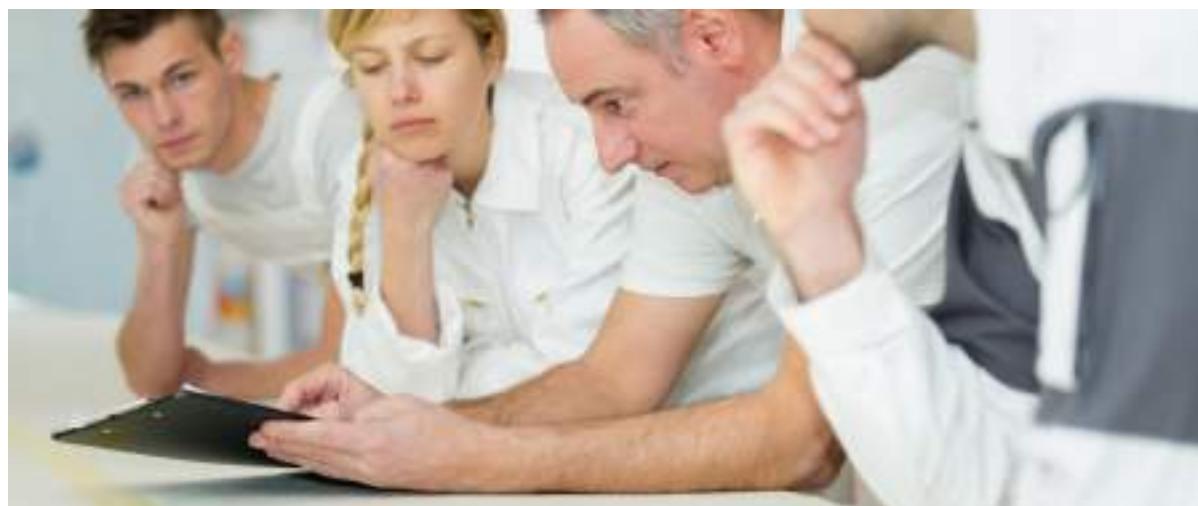
operativo Fondo sociale europeo 2014-2020, per una somma di euro 2.460.437,98 sugli anni 2020-2021.

Le attività fanno riferimento a quanto previsto nel Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura, alla voce "Valorizzazione dell'apprendistato".

Lo schema di funzionamento si basa sull'utilizzo del voucher, che nella realtà trentina è uno strumento relativamente recente.

Altra novità è che l'intervento formativo, a prescindere dall'attuale situazione emergenziale, potrà essere gestito sia con formazione in presenza (aula/laboratorio), sia con fasi di formazione a distanza, a favore soprattutto di quegli apprendisti che risiedono nelle zone periferiche del territorio provinciale.

Per questi apprendisti, infatti, i soggetti formatori incontrano non poche difficoltà ad organizzare corsi in presenza, per ragioni numeriche ed economiche.



Con la Co-Manager contributi a sostegno alle lavoratrici autonome

Bonus fino a 25 mila euro per le imprenditrici assenti dal lavoro per gravidanza, maternità o esigenze legate ai figli

Il progetto Co-Manager rende possibile una conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle mamme imprenditrici o libere professioniste tutelando e sostegnendo la donna in fase di maternità ma che permette anche di innescare un meccanismo di reinserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate con specifiche competenze lavorative (le Co-Manager).

L'Agenzia del lavoro, infatti, concede contributi fino a € 20.000,00, che possono arrivare fino a € 25.000,00 in caso di sostituzione con una persona iscritta al Nuovo Registro Provinciale Co-manager, per il finanziamento di progetti di sostituzione, parziale o totale, delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome per motivi legati alla gravidanza, nonché per necessità conciliative nei confronti di figli di età inferiore ai 12 anni.

Per ogni figlio l'intervento può essere attivato una sola volta; non possono essere attivati più progetti contemporaneamente. Nel caso di sostituzione parziale, il contributo viene ripropor-



*Rossana Roner
Responsabile formazione
Confesercenti del Trentino*

zionato. Nel caso in cui alla persona individuata per la sostituzione siano affidate attività per lo svolgimento delle quali siano richiesti l'iscrizione ad un Ordine professionale o un Collegio professionale o il possesso di un titolo formale che abiliti all'esercizio dell'attività in forma di lavoro autonomo, alla data di avvio del progetto, la persona individuata per la sostituzione deve possedere tali requisiti.

In ogni caso, alla data di avvio del progetto, la persona individuata per la sostituzione deve essere iscritta al Nuovo Registro Provinciale Co-manager o

avere un'esperienza pari ad almeno 3 anni continuativi di lavoro autonomo o subordinato, esclusi i periodi di apprendistato.

I contributi vengono concessi in caso di mancata attivazione del bando nazionale relativo ai progetti previsti dall'art. 9 L. 53/2000, comma 1, lett. c), o in alternativa, nel caso il progetto sia stato escluso dal suddetto bando per carenza di risorse finanziarie.

I progetti possono avere una durata massima di 18 mesi.

Possono chiedere il contributo le madri con impegni di cura ed assistenza nei confronti di figli di età inferiore ai 12 anni conviventi, che partecipano al lavoro personalmente, con continuità e prevalenza temporale, iscritte da almeno 6 mesi ad un'assicurazione obbligatoria a fini previdenziali e assistenziali, rientranti nelle seguenti categorie:

- imprenditrici con sede legale o operativa in provincia di Trento, con meno di 10 dipendenti;
- lavoratrici autonome che operano in provincia di Trento;
- socie di società con sede legale o operativa in provincia di Trento con meno di 10 dipendenti;
- le familiari partecipanti all'impresa di cui all'articolo 230 bis c.c. (in tal caso la sostituzione non può avvenire con i partecipanti all'impresa familiare di cui all'art. 230 bis c.c. o con gli associati in partecipazione di cui agli articoli 2549 e seguenti del c.c.);
- le collaboratrici coordinate e continuative che operano in provincia di Trento.

Il contributo è concesso ai sensi dei regolamenti "de minimis".



DONA IL TUO 5x1000

INSERISCI IL CODICE FISCALE DELLA
LEGA NAZIONALE PER
LA DIFESA DEL CANE - SEZIONE DI TRENTO
NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

0 2 0 0 6 7 5 0 2 2 4

GRAZIE!

Info: legadelcanetrento.it



Certificato UNI EN ISO 9001

Attraverso **CAT Trentino** potrai capire come condurre e programmare al meglio il cammino della tua impresa.

Affidati anche tu al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo

“Vedo con chiarezza”



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA / ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI
CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

Trento
via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00
confesercenti@tnconfesercenti.it

Rovereto,
Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42.05.05
rovereto@tnconfesercenti.it



Servizio Inail - sorveglianza sanitaria eccezionale per lavoratrici e lavoratori “fragili”

I datori di lavoro del settore pubblico e di quello privato dovranno garantire la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio da virus SARS-CoV-2 comunemente definiti “lavoratori fragili”, fino al termine dell’emergenza sanitaria in corso, come disposto dal decreto “Rilancio”.

Sono denominati “fragili”, in ragione dell’età, per condizioni derivanti da immunodeficienze da malattie croniche, da patologie oncologiche con immunodepressione anche correlata a terapie salvavita in corso o da più co-morbilità, donne in gravidanza.

Per i datori di lavoro che non sono tenuti, ai sensi dell’art. 18, co. 1 lett. a), d.lgs. 81/2008, alla nomina di un medico competente, fermo restando la possibilità di nominarne uno per la durata dello stato di emergenza, la sorveglianza eccezionale può essere richiesta ai servizi territoriali dell’Inail che vi provvedono con i propri medici del lavoro.

Le lavoratrici ed i lavoratori devono essere informati e consapevoli del proprio stato di salute, se sono soggetti a maggior rischio di contrarre l’infezione, devono rivolgersi al proprio medico curante al fine di ottenere la certificazione. Il datore di lavoro o un suo delegato possono inoltrare la richiesta di visita medica attraverso l’apposito servizio online “Sorveglianza sanitaria eccezionale”. Una volta inoltrata la richiesta dal datore di lavoro o da un suo delegato, viene individuato il medico della sede territoriale più vicina al domicilio della lavoratrice/del lavoratore.

All’esito della visita medica per sorveglianza sanitaria eccezionale, è espresso un parere conclusivo riferito esclusivamente alla possibilità di riprendere l’attività lavorativa in presenza nonché alle eventuali misure preventive aggiuntive o alle modalità organizzative atte a garantire il contenimento del contagio. Successivamente all’invio del parere conclusivo, il datore di lavoro riceve una comunicazione con l’avviso di emissione della relativa fattura in esenzione da iva per il pagamento della prestazione effettuata. In attesa dell’emanazione di un decreto interministeriale per la definizione della tariffa, l’Inail ha stabilito in via provvisoria l’importo di € 50,85.

Link per accedere al servizio Sorveglianza sanitaria eccezionale - INAIL:

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/sorveglianza-sanitaria-eccezionale.html>

Richiedi l’informativa da consegnare alle lavoratrici e ai lavoratori scrivendo a Info@tnconfesercenti.it

Riparti Trentino: 1 milione di euro alle imprese che sviluppano progetti per la ripartenza

Le aziende interessate ad accedere ai contributi a sostegno dei progetti per la ripartenza post Covid-19 hanno tempo fino al 30 luglio per fare domanda. L’iniziativa, promossa dalla Provincia con uno stanziamento da 1 milione di euro, è gestita da Trentino Sviluppo e si rivolge alle piccole e medie imprese trentine con meno di 250 dipendenti e un fatturato inferiore ai 50 milioni di euro che, tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2020, sviluppino un prodotto o un servizio per favorire la ripresa della produzione industriale e della vita quotidiana in sicurezza. Tra le spese ammissibili, fino a un massimo di 50 mila euro per ciascuna impresa candidata, ci sono i costi di brevettazione, prototipazione, consulenza tecnico-scientifica, acquisto o noleggio di dispositivi di protezione individuale e personale impiegato nell’attività progettuale.





Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678 **Rif. 507**

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093. **Rif. 508**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldonazzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazzara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S. Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260. **Rif. 511**

Gardolo paese VENDIAMO storica attività di vendita biancheria e tessuti per la casa, il negozio è di circa 80 mq e dispone di piazzale esterno recintato. Negozio molto conosciuto e ben avviato. Telefonare 335/7601311. **Rif. 515**

CEDESI posteggi tabelle alimentari gastronomia - rosticceria mercati del martedì a Brentonico, del giovedì a Dro, del venerdì ad Arco, del sabato ad Ala + fiere provincia di Trento e veicolo tipo Iveco E.Cargo 75.13 (10 anni). Telefonare 349/1997110. **Rif. 516**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere, mercati mensili e settimanali in Trentino Alto Adige. Telefonare 338/5449295 o scrivere a: patricolo.e@g-store.net. **RIF. 517**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Andalo e Molveno (lunedì), Peio e Cogolo (martedì), Mazzin di Fassa (Domenica). No perduto. Telefonare 328/5365381. **Rif. 520**

CEDESI posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del lunedì a Trento Piazza Fiera angolo Via Mazzini (posto con furgone metri 7 x 4). Telefonare al 348 8521060 dopo le ore 15. **Rif. 522**

AFFITTASI attività di ristorazione ben avviata in zona Levico Terme, gestione annuale, circa 70 coperti, con possibilità di alloggio. Ampio parcheggio e pertinenze esterne. Per informazioni contattare il numero 338-9351822. **Rif. 523**



CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato stagionale estivo del sabato a Canazei (posto metri 8 x 8). Telefonare 339/5054213. **Rif. 525**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

BORGO VALSUGANA - Via Salandra, 3 Negozio al piano terra - superficie mq. 62,63 e cantina mq 5,30 Importo a base asta: Euro 192,00 più I.V.A.

MEZZOLOMBARDO - Via Roma, 17 Negozio al piano terra - superficie mq. 51,825 e cantina mq 23,65 Importo a base asta: Euro 375,00 più I.V.A.

RIVA DEL GARDA - Via Maffei, 26 Negozio al piano terra - superficie mq 88,00. Importo a base asta: Euro 1.584,00 più I.V.A.

TRENTO - Piazza Garzetti, 12 Ufficio al piano terra - superficie mq 17,89. Importo a base asta: Euro 143,00 più I.V.A.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche e Trattative Private". **Rif. 526**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles, Rovereto (1° nella graduatoria dei titolari di posteggio), Arco, Fondo, Mezzocorona, Ronzo Chienis, Bedollo e fiere di Cles (S.Rocco e S.Vigilio), Ledro, Fondo, Ossana (2 fiere), Luserna (2 fiere), Terzolas, Moena, Trento (S.Giuseppe e S.Lucia), Denno, Castel Tesino, Romeno, Folgaria (maggio e settembre), Cogolo di Peio, Folgaria Roverè della Luna, Pinzolo. Telefonare 393/4288440 - 334/1433459. **Rif. 528**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: **TRENTO** - Via I Androna di Borgonuovo, 20 - Pubblico esercizio al piano terra

- superficie mq 159,44 e cantina di mq 37,20.

BORGO VALSUGANA - Via Salandra, 5/A - Negozio al piano terra - superficie mq. 35,55 e cantina mq 5,30.

ALA - Via della Torre, 21 Negozio al piano terra - superficie totale di mq. 37,09.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche e Trattative Private". **Rif. 529**

CEDESI attività ambulante di rosticceria comprensiva di: camion attrezzato patente C con forno spiedo, 4 friggitrici, 1 piastra, 1 cella freezer, 2 celle frigo, banco di 3m riscaldato, 1m banco espositivo bibite, generatore di corrente. Automezzo in ordine con gomme nuove sia anteriori che posteriori, batterie mezzo e batterie servizi nuove, carica batterie nuovo, forno e friggitrici completamente revisionate. Tutto funzionante e fatturato interessante dimostrabile. MERCATI SETTIMANALI Mattarello, Pietramurata, Ravina, Martignano, Madonna Bianca. FIERE: Trento San Giuseppe, S. Croce, Laives, Romeno, Fai della Paganella, 3 Termini Tione, Riva del Garda S. Andrea, Rovereto S. Caterina. Telefonare nr. 3492415104 ore pomeridiane. **Rif. 530**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione della seguente unità immobiliare: **TRENTO** - Piazza Garzetti, 13 - 14 Negozio - superficie totale mq 41,80 Importo a base d'asta: Euro 500,00/mese più I.V.A. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - Commerciale". **Rif. 531**

AFFITTASI/VENDESI negozio situato in centro a Predazzo in ottima posizione. Locali di 240 mq disposti su 2 piani e 9 ampie vetrine per esposizione. Telefonare 328/1696112. **Rif. 533**

Ancora non ti sei aggiornato?



Kia Summer Drive

#TimeToBeElectric

fino a 12.500€ DI VANTAGGI¹



The Power to Surprise

Quest'estate cambia la tua idea di viaggio.

Scegli l'innovativa tecnologia dei Crossover Elettrificati Kia, gli unici con 7 anni di garanzia. Con "Kia Summer Drive" e-Niro, e-Soul e Nuova XCeed Plug-in Hybrid possono essere tue con vantaggi fino a 12.500€¹.

Scopri tutti i dettagli nelle Concessionarie e su kia.com



Ceccato Automobili S.p.A.

THIENE
Via Gombe, 3
Tel. 0445 375700

BASSANO DEL GRAPPA
Via Capitelvecchio, 11
Tel. 0424 211100

TRENTO
Via di Spini, 4
Tel. 0461 955500

www.ceccatoautomobili.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.08.2020¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originaria della batteria. La riduzione di capacità delle batterie sulle vetture PHEV, HEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), batteria eCall (3 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km), componenti consumabili (2 anni chilometraggio illimitato). Vetture immatricolate per talune finalità professionali e commerciali (vetture ad uso di vettura di piazza o ai fini di noleggio a terzi, car sharing): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

1'Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. KIA E-SOUL STYLE 39,2 KWH da € 27.350. Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Listino € 39.850, meno € 4.500 grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa a fronte di permuto o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi e meno EcoBonus Nazionale da quantificare sino a euro 8.000. EcoBonus stabilito dal DDL n.1874/2020, di conversione - con modificazioni - del Decreto-Legge del 19 maggio 2020, n. 34, e dalla Legge di Bilancio 2019 (legge n.145 del 30 dicembre 2018). Per l'applicabilità e l'ammontare dell'EcoBonus Nazionale si invita a verificare presso ecobonus.mise.gov.it. Offerta valida per i contratti dal 01.08.2020 al 31.08.2020 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Consumo combinato ciclo NEDC (lx100km): XCeed Plug-in Hybrid da 1,3 a 1,3. Emissioni CO₂ ciclo NEDC (g/km) XCeed Plug-in Hybrid da 31,0 a 31,0. Consumo combinato ciclo WLTP (lx100km): XCeed Plug-in Hybrid da 1,7 a 1,7. Emissioni CO₂ ciclo WLTP (g/km) XCeed Plug-in Hybrid da 38,3 a 38,3. Autonomia calcolata sulla base del ciclo di omologazione WLTP: e-Niro da 289 a 455 km, e-Soul da 276 a 452 km. Consumo elettrico ciclo combinato WLTP: e-Niro da 153 a 159 Wh/Km, e-Soul da 156 a 157 Wh/Km. Emissioni CO₂ e-Niro/e-Soul: 0 g/km. Le immagini sono inserite a titolo indicativo di riferimento.

PER UN TERRITORIO BELLO FUORI...

QUALIFICATO DENTRO.

Crescere professionalmente nel settore del turismo



L'Ente Bilaterale Turismo del Trentino propone percorsi formativi nelle aree **cucina, beverage, servizio sala e piani, marketing, comunicazione, linguistica, conoscenza del territorio, ricevimento e accoglienza**.

Essere un operatore specializzato oppure un'impresa turistica all'avanguardia regala importanti soddisfazioni professionali ed economiche. Visita il nostro sito e scopri il percorso di crescita più adatto a te.

www.ebt-trentino.it

